

Città Metropolitana di Torino

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor **MAZZA ANTONIO** nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

PROPOSTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 E AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO (DUPS) 2025-2027

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che dal 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126;

RICHIAMATO l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare il comma 14, il quale prescrive che, a decorrere dal 2016, gli enti di cui all'art. 2 adottino gli schemi di bilancio previsti dal comma 1, che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

RICHIAMATE

- la Deliberazione del Consiglio comunale n. 37 in data 17 dicembre 2024, con la quale è stata approvata la nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione (DUP) 2025-2027;
- la Deliberazione del Consiglio comunale n. 38 in data 17 dicembre 2024, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2025-2027;
- la Deliberazione del Consiglio comunale n. 3 in data 30 aprile 2025, con la quale è stato approvato il Rendiconto della gestione esercizio 2024;
- la Deliberazione della Giunta comunale n. 82 in data 19 dicembre 2024, con la quale è stato approvato il Piano esecutivo di gestione (PEG) 2025-2027;

DATO ATTO che al bilancio di previsione 2025-2027, al DUPS 2025-2027 e al PEG sono state apportate variazioni con i seguenti atti:

- deliberazione della Giunta comunale n. 7 del 30 gennaio 2025, a oggetto "Variazione al Bilancio di previsione 2025/2027, ai sensi art. 175, comma 5-bis, del TUEL. Modifica dei residui presunti al 31 dicembre 2024 contenuti nel Bilancio di previsione 2025/2027 e conseguente variazione di cassa 2025";
- deliberazione della Giunta comunale n. 18 del 27 febbraio 2025, a oggetto "Variazione al Bilancio di previsione 2025/2027, ai sensi art. 175, comma 5-bis, del TUEL. Modifica dei residui presunti al 31 dicembre 2024 contenuti nel Bilancio di previsione 2025/2027 e conseguente variazione di cassa 2025";
- deliberazione della Giunta comunale n. 28 del 08 aprile 2025, a oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n.ro 118, corretto e integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n.ro 126 – Rendiconto 2024";
- deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 30 aprile 2025, a oggetto "Variazione al Bilancio di previsione 2025-2027";
- deliberazione della Giunta comunale n. 40 del 24 aprile 2025, a oggetto "Variazione al Piano Esecutivo di Gestione – PEG 2025/2027";
- deliberazione della Giunta comunale n. 47 del 5 giugno 2025, a oggetto "Esame e approvazione variazioni al Bilancio di previsione 2025-2027 in via d'urgenza (art. 175 comma 4 T.U. n. 267/2000 e s.m.i.)";
- deliberazione della Giunta comunale n. 48 del 5 giugno 2025, a oggetto "Variazione al Piano Esecutivo di Gestione – PEG 2025/2027";
- deliberazione del Consiglio comunale n. 9 del 30 giugno 2025, a oggetto "Ratifica deliberazione della Giunta comunale n. 147 del 05/06/2025 a oggetto "Esame e approvazione variazioni al Bilancio di previsione 2025-2027 in via d'urgenza (art. 175 comma 4 T.U. n. 267/2000 e s.m.i.)";
- determinazione del responsabile servizio tecnico n. 33 del 5 giugno 2025, a oggetto "Bilancio di previsione 2025-2027 – Variazione di competenza del Responsabile del servizio ai sensi del comma 5-quater art. 175 del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.";
- determinazione del responsabile servizio finanziario n. 24 del 5 giugno 2025, a oggetto "Bilancio di previsione 2025-2027 – Variazione di competenza del Responsabile del servizio ai sensi del comma 5-quater art. 175 del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.";

- deliberazione del Consiglio comunale n. 10 del 30 giugno 2025, a oggetto "Verifica salvaguardia degli equilibri, assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2025 (artt. 175, c. 8 e 193 del D.lgs. n. 267/2000) e variazione al Bilancio di previsione 2025-2027";
- deliberazione della Giunta comunale n. 53 del 4 luglio 2025, a oggetto "Variazione al Piano Esecutivo di Gestione – PEG 2025/2027";
- deliberazione del Consiglio comunale n. 13 del 1° agosto 2025, a oggetto "Ratifica della deliberazione di Giunta comunale n. 47 del 5 giugno 2025, avente ad oggetto "Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2025-2027", ai sensi dell'art. 175, comma 4, del d.lgs. 267/2000. revoca della deliberazione consiliare n. 10/2025 per regolarità procedurale;
- deliberazione del Consiglio comunale n. 14 del 1° agosto 2025 a oggetto "Variazione del Documento Unico di Programmazione semplificato (DUPS) 2025-2027;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta comunale n. 6 del 30 gennaio 2025, a oggetto "Aggiornamento degli allegati al Bilancio di previsione 2025/2027 relativi al risultato di amministrazione presunto 2024, ai sensi del comma 3-quater dell'art. 187 del TUEL";

CONSIDERATO che il Comune di Banchette intende proporre istanza di finanziamento di cui all'articolo 1, comma 139, legge n.145/2018, secondo le modalità definite dal Decreto del Ministero dell'interno in data 14 luglio 2025;

DATO ATTO che si rende conseguentemente necessario procedere alla modifica della Nota di Aggiornamento al DUPS 2025/2027 sezione *Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche* con l'aggiornamento del Programma Triennale delle Opere pubbliche 2026-2028 e variazione del Bilancio 2025-2027 per la previsione dello stanziamento. Di seguito l'intervento previsto:

- riqualificazione energetica degli edifici scolastici della scuola secondaria di 1° grado della Scuola Secondaria di 1° grado con sostituzione dei serramenti interni - Importo previsto euro 680.000,00 – annualità 2026;

DATO ATTO che si rende necessario procedere alla modifica della stessa Nota di Aggiornamento al DUPS 2025/2027 sezione *Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche* per:

- l'aggiornamento dell'elenco annuale degli interventi previsti per manutenzione straordinaria e di modesta entità;
- l'aggiornamento della sottosezione *Opere non ancora concluse e di importi minori, non inserite quindi nel programma triennale delle opere pubbliche* che alla data odierna risultano concluse e per le quali è stato approvato il Certificato di regolare esecuzione.
- l'inserimento della previsione di un intervento che per importo non occorre inserire nel Piano Triennale delle opere pubbliche 2025-2027, per il quale è stata inoltrata manifestazione di interesse alla Regione Piemonte, con presentazione di proposta progettuale relativa ad interventi ricadenti negli ambiti previsti dalla legge n. 145/2018, articolo 1, commi 134-138.

Di seguito l'intervento previsto:

Rifacimento copertura edificio della Scuola Secondaria di 1° grado - Importo previsto euro 125.000,00 – annualità 2026;

RILEVATA altresì la necessità di apportare variazioni agli stanziamenti di bilancio di previsione 2025-2027 per le motivazioni sopra riportate e per nuove e mutate esigenze, di modesta entità. Si riportano di seguito le variazioni più rilevanti:

spesa parte corrente

- codice 1.06.1 – variazione stanziamento di spesa personale in diminuzione da macroaggregato 101 a finanziamento codice 1.03.1 macroaggregato 104;
- codice 1.11.1 – variazione stanziamento di spesa in aumento per prestazioni, studi progettazioni ufficio tecnico, finanziato da storno di previsioni spesa corrente;
- codice 9.04.1 – previsione spesa per progetto diffuso del commercio e interventi di rigenerazione urbana – gestione associata – Comune di Pavone Canavese capofila;
- codice 13.07.1 – previsione spesa per progetto di sterilizzazione colonie feline – gestione associata – Comune di Ivrea capofila;

spesa parte investimenti

- codice 04.02.2 – previsione spesa per interventi di efficientamento energetico Scuola secondaria di 1^a grado S. Pertini – annualità 2026 – con previsione di finanziamento ministeriale – medie opere - articolo 1, comma 139, legge n.145/2018 – euro 680.000,00;
- codice 04.02.2 – previsione spesa per intervento di rifacimento copertura Scuola secondaria di 1^a grado S. Pertini – annualità 2026 - con previsione di finanziamento Regione Piemonte a valere su fondi previsti dalla legge n. 145/2018 articolo 1, commi 134-138– euro 125.000,00;

entrata conto capitale

- codice 4.0200.100 – previsione stanziamento per contributi agli investimenti (ministeriale e regionale) di cui sopra detto – euro 805.000,00 – annualità 2026;

VISTE le variazioni agli stanziamenti del bilancio 2025-2027 di cui sopra detto, secondo le risultanze di cui agli allegati alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO CHE, in virtù di quanto previsto dall'art. 1 commi da 819 a 826 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 – Legge di Bilancio 2019 – il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli Enti si considereranno in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, desunto dal prospetto allegato sub B);

EVIDENZIATO

che il bilancio di previsione, per effetto delle citate variazioni, pareggia nel seguente modo:

RIEPILOGO TOTALI				
		2025	2026	2027
a	Pareggio di Bilancio alla data della variazione precedente	4.737.807,55	3.465.380,85	3.457.277,85
b	Pareggio di Bilancio alla data della variazione attuale	4.737.807,55	4.270.380,85	3.457.277,85

CONSIDERATO che, con le variazioni apportate, viene rispettato il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti per le spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, di cui all'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO l'art. 175, D.Lgs. 267/2000, in merito alla disciplina relativa alle variazioni di bilancio;

EVIDENZIATO

- che il DUP con il Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2025-2027 risulta conseguentemente adeguato a seguito delle variazioni contenute nella presente deliberazione, come da allegato D) alla presente deliberazione;
- che, per effetto delle citate variazioni, il pareggio di cassa risulta come da allegato sub C) alla presente deliberazione;

RICHIAMATO l'art. 239, 1° comma, lett. b) del D.Lgs. n. 267/2000, che prevede l'espressione di apposito parere da parte dell'organo di revisione;

PRESO ATTO che l'Organo di Revisione si è espresso, ai sensi dell'art. 239 comma 1° lettera b), in ordine alla presente variazione, con proprio parere – allegato sub E);

ACQUISITO il parere favorevole, sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile, da parte del Dirigente Responsabile del Servizio Finanziario

PROPONE

1. DI PRENDERE ATTO e approvare quanto in narrativa esposto e qui richiamato per far parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. DI APPROVARE le variazioni al bilancio di previsione 2025-2027, relative alla parte corrente e alla parte investimenti, come da prospetti che si allegano sub A) (parte entrata e spesa) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
3. DI DARE ATTO che, a seguito delle variazioni al bilancio di cui sopra, non vengono alterati gli equilibri di bilancio come da allegato sub B);
4. DI APPROVARE gli allegati di seguito indicati, a far parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - o allegato sub C) – pareggio di cassa;
5. DI APPROVARE l'aggiornamento della Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato – DUPS 2025-2027, come detto in premessa e come da allegato sub D), dando atto che il Piano triennale delle opere pubbliche 2025-2027 si considera di conseguenza approvato, in quanto contenuto nel DUPS;
6. DI DARE ATTO che l'Organo di Revisione si è espresso favorevolmente con proprio parere – allegato sub E);
7. DI PRENDERE ATTO delle deliberazioni di variazione richiamate in premessa, adottate dalla Giunta comunale e che qui si intendono comunicate;
8. DI DARE ATTO che il presente atto, debitamente esecutivo, sarà trasmesso al Tesoriere, ai sensi dell'art. 216, co. 1, D.Lgs. n. 267/2000;
9. DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" - T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, con successiva e separata votazione.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1 e 147- bis del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267 e s.m.i. vengono espressi i seguenti pareri favorevoli :

- in ordine alla **REGOLARITÀ TECNICA**
 - il Responsabile dei Servizi Generali rag. Gianna G. Piviotti
 - il Responsabile dei Servizi Finanziari rag. Gianna G. Piviotti
 - il Responsabile del Servizio Tecnico geom. Gianni Lissolo.....
- in ordine alla **REGOLARITÀ CONTABILE**
 - il Responsabile dei Servizi Finanziari rag. Gianna G. Piviotti
- ai sensi dell'art. 49 c.2. del D. Lgs n 267/2000
 - il Segretario Comunale dr. Umberto Bovenzi

DELIBERA DEL C.C. N. 17 DEL 12/09/2025

OGGETTO: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 E AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO (DUPS) 2025-2027

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di pari oggetto.

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato ed il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del responsabile del servizio Finanziario di cui all'art. 49 e 147- bis del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267 e s.m.i.

Il consigliere Cieol dichiara l'astensione del gruppo di minoranza.

Effettuata la votazione, resa in forma palese (per alzata di mano), con il seguente esito:

Presenti n. 13 (tredici)

Astenuti n. 4 (Cieol, Pennisi, Russo e Splendore)

Voti favorevoli n. 9 (nove)

Voti contrari n. 0 (zero)

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione ad oggetto "VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 E AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO (DUPS) 2025-2027", corredata dai prescritti pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1 e 147 bis del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267 e s.m.i., nel testo sopra riportato.

SUCCESSIVAMENTE

IL CONSIGLIO COMUNALE

STANTE l'urgenza di consentire una tempestiva attuazione di quanto disposto, in tempi brevissimi e, comunque, incompatibili con quelli ordinari previsti dall'articolo n. 134, C. 3, D. Lgs. N. 267/2000;

VISTO l'art. 134, comma 4, D. Lgs 267/2000, ai sensi del quale "Nel caso di urgenza le deliberazioni del consiglio o della giunta possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti.";

Effettuata la votazione, resa in forma palese (per alzata di mano), con il seguente esito:

Presenti n. 13 (tredici)

Astenuti n. 4 (Cieol, Pennisi, Russo e Splendore)

Voti favorevoli n. 9 (nove)

Voti contrari n. 0 (zero)

VISTO l'esito della votazione

DELIBERA

DI DICHIARARE immediatamente eseguibile la presente deliberazione

Letto confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
(MAZZA Antonio)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(DR. UMBERTO BOVENZI)

=====

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (Art.124 D.Lgs.267/00)

Si certifica che copia del presente verbale, in ottemperanza del disposto di cui all' art. 124 del D.lgs. n. 267 del 18/08/2000 viene pubblicato all'albo pretorio di questo comune il giorno 22/09/2025 per rimanervi 15 giorni interi e consecutivi.

Banchette, li 22/09/2025

IL SEGRETARIO COMUNALE
(DR. UMBERTO BOVENZI)

=====

☐ La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile a decorrere dalla data del presente verbale (art. 134 comma 4 del D. Lgs. 267 del 18/08/2000.

☐ Atto divenuto esecutivo per decorrenza dei termini di cui al comma 3 dell' art.134 del D. lgs.267 del 18/08/2000.

Banchette, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
(DR. UMBERTO BOVENZI)

Comune di Banchette

D.Lgs. 118

[illegible]

Comune di Banchette

(SPESA)

Allegato all'Atto CC n° 17 del 12/09/2025

D.Lgs. 118

CODICE			OGGETTO DELLA VOCE di SPESA		VARIAZIONI di BILANCIO		
M I S	P R G	T I T			PREVISIONE	VARIAZIONI	STANZIAMENTO
					ATTUALE		RISULTANTE
1	02	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione / Segreteria generale / Spese correnti	2025	167.870,61	-7.200,00	160.670,61
				(cassa)	177.380,24	-7.200,00	170.180,24
				(di cui fpv)	0,00	0,00	0,00
				2026	172.753,00	0,00	172.753,00
				(di cui fpv)	0,00	0,00	0,00
				2027	168.353,00	0,00	168.353,00
				(di cui fpv)	0,00	0,00	0,00
1	03	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione / Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato / Spese correnti	2025	149.831,00	12.400,00	162.231,00
				(cassa)	162.519,59	12.400,00	174.919,59
				(di cui fpv)	0,00	0,00	0,00
				2026	135.950,00	0,00	135.950,00
				(di cui fpv)	0,00	0,00	0,00
				2027	135.983,00	0,00	135.983,00
				(di cui fpv)	0,00	0,00	0,00
1	06	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione / Ufficio tecnico / Spese correnti	2025	91.414,00	-12.900,00	78.514,00
				(cassa)	106.800,31	-12.900,00	93.900,31
				(di cui fpv)	0,00	0,00	0,00
				2026	119.450,00	0,00	119.450,00
				(di cui fpv)	0,00	0,00	0,00
				2027	119.450,00	0,00	119.450,00
				(di cui fpv)	0,00	0,00	0,00
1	07	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione / Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile / Spese correnti	2025	104.630,00	-800,00	103.830,00
				(cassa)	108.428,00	-800,00	107.628,00
				(di cui fpv)	0,00	0,00	0,00
				2026	104.630,00	0,00	104.630,00
				(di cui fpv)	0,00	0,00	0,00
				2027	104.630,00	0,00	104.630,00
				(di cui fpv)	0,00	0,00	0,00
1	11	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione / Altri servizi generali / Spese correnti	2025	156.309,00	9.250,00	165.559,00
				(cassa)	234.893,04	9.250,00	244.143,04

Comune di Banchette

(SPESA)

Allegato all'Atto CC n° 17 del 12/09/2025

D.Lgs. 118

CODICE			OGGETTO DELLA VOCE di SPESA		VARIAZIONI di BILANCIO		
M I S	P R G	T I T			PREVISIONE ATTUALE	VARIAZIONI	STANZIAMENTO RISULTANTE
				(di cui fpv) 2026	0,00 98.886,00	0,00	0,00 98.886,00
				(di cui fpv) 2027	0,00 98.886,00	0,00	0,00 98.886,00
				(di cui fpv)	0,00	0,00	0,00
4	02	2	Istruzione e diritto allo studio / Altri ordini di istruzione non universitaria / Spese in conto capitale	2025 (cassa)	3.000,00 28.476,25	0,00	3.000,00 28.476,25
				(di cui fpv) 2026	0,00 0,00	0,00	0,00
				(di cui fpv) 2027	0,00 0,00	805.000,00	805.000,00
				(di cui fpv)	0,00	0,00	0,00
9	04	1	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente / Servizio idrico integrato / Spese correnti	2025 (cassa)	800,00 3.357,05	488,00	1.288,00 3.845,05
				(di cui fpv) 2026	0,00 800,00	0,00	0,00
				(di cui fpv) 2027	0,00 800,00	0,00	0,00
				(di cui fpv)	0,00	0,00	0,00
10	05	1	Trasporti e diritto alla mobilità / Viabilità e infrastrutture stradali / Spese correnti	2025 (cassa)	165.443,52 181.036,11	-1.700,00	163.743,52 179.336,11
				(di cui fpv) 2026	0,00 147.028,00	0,00	0,00
				(di cui fpv) 2027	0,00 151.633,00	0,00	0,00
				(di cui fpv)	0,00	0,00	0,00
12	03	1	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia / Interventi per gli anziani / Spese correnti	2025 (cassa)	17.200,00 19.742,77	300,00	17.500,00 20.042,77
				(di cui fpv) 2026	0,00 16.500,00	0,00	0,00
				(di cui fpv)	0,00	0,00	0,00

CODICE			OGGETTO DELLA VOCE di SPESA		VARIAZIONI di BILANCIO		
M I S	P R G	T I T			PREVISIONE ATTUALE	VARIAZIONI	STANZIAMENTO RISULTANTE
				2027 <i>(di cui fpv)</i>	16.500,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	16.500,00 <i>0,00</i>
13	07	1	Tutela della salute / Ulteriori spese in materia sanitaria / Spese correnti	2025 <i>(cassa)</i> <i>(di cui fpv)</i> 2026 <i>(di cui fpv)</i> 2027 <i>(di cui fpv)</i>	0,00 0,00 <i>0,00</i> 0,00 <i>0,00</i> 0,00 <i>0,00</i>	162,00 162,00 <i>0,00</i> 0,00 <i>0,00</i> 0,00 <i>0,00</i>	162,00 162,00 <i>0,00</i> 0,00 <i>0,00</i> 0,00 <i>0,00</i>
			TOTALE:	2025 <i>(cassa)</i> <i>(di cui fpv)</i> 2026 <i>(di cui fpv)</i> 2027 <i>(di cui fpv)</i>		0,00 0,00 <i>0,00</i> 805.000,00 <i>0,00</i> 0,00 <i>0,00</i>	

Comune di Banchette

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

ALLEGATO ALLA VARIAZIONE (Dati Aggiornati alla Data del 12/09/2025) EQUILIBRI DI BILANCIO (Anno 2025-2027)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.139.856,53			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		36.715,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		2.891.348,62 0,00	2.770.830,85 0,00	2.762.727,85 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		2.918.742,10 0,00 102.879,85	2.657.366,85 0,00 102.879,85	2.643.853,85 0,00 102.879,85
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		106.308,00 0,00 0,00	111.464,00 0,00 0,00	116.874,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)			-96.986,48	2.000,00	2.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione per spese correnti e per rimborso dei prestiti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		98.986,48 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		2.000,00	2.000,00	2.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)		92.673,66	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		77.161,02	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		526.372,77	820.000,00	15.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		2.000,00	2.000,00	2.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		698.207,45 0,00	822.000,00 0,00	17.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)		0,00	-	-
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00

<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+J+J1-J2+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo di anticipazione di liquidità	(-)	98.986,48	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		-98.986,48	0,00	0,00

Comune di Banchette

D.Lgs. 118/2011 - Verifica Stanziamento di Cassa

a seguito della **Variazione di CONSIGLIO**

CC - Consiglio Comunale	17	12/09/2025
--------------------------------	-----------	-------------------

Motivazione

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 E AL DOCUMENTO U

Fondo di Cassa	1.139.856,53	+
----------------	--------------	---

Stanziamento Attuale di Cassa (Entrata)	5.383.996,25	+
---	--------------	---

Stanziamento Attuale di Cassa (Spesa)	5.280.429,56	-
---------------------------------------	--------------	---

Saldo Attuale di Cassa	1.243.423,22	(A)
------------------------	--------------	-----

Variazione di Cassa (Entrata)	0,00	+
-------------------------------	------	---

Variazione di Cassa (Spesa)	0,00	-
-----------------------------	------	---

Saldo della Variazione	0,00	(B)
------------------------	------	-----

Saldo Finale di Cassa	1.243.423,22	(A+B)
------------------------------	---------------------	--------------

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2025 – 2027
--

NOTA DI AGGIORNAMENTO

Comune di Banchette

Città metropolitana di Torino

allegato deliberazione Consiglio comunale n. 17 del 12 settembre 2025
(variazione)

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione
Risultanze del territorio
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta
Servizi gestiti in forma associata
Servizi affidati a organismi partecipati
Servizi affidati ad altri soggetti
Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente
Livello di indebitamento
Debiti fuori bilancio riconosciuti
Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

d) Principali obiettivi delle missioni attivate

e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

g) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

h) Altri eventuali strumenti di programmazione

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del 2019 n. 3.220

Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (31/12/2023) n. 3.093

di cui maschi n. 1.479

femmine n. 1.614 di cui

In età prescolare (0/5 anni) n. 106

In età scuola obbligo (6/16 anni) n. 274

In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. 387

In età adulta (30/65 anni) n. 1.495

Oltre 65 anni n. 831

Nati nell'anno n. 18

Deceduti nell'anno n. 31

saldo naturale: +/- - 13

Immigrati nell'anno n. 241

Emigrati nell'anno n. 234

Saldo migratorio: +/- + 7

Saldo complessivo naturale + migratorio): +/- - 6

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. 4.205 abitanti

Risultanze del Territorio

Superficie Kmq. 2,03

Risorse idriche: laghi n. --- Fiumi n. 1

Strade:

autostrade Km. 1,140

strade extraurbane Km. 9,30

itinerari ciclopedonali Km. 1

strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC - adottato

SI

☐

NO

☐

Piano regolatore – PRGC - approvato

SI

☒

NO

☐

Piano edilizia economica popolare - PEEP

SI

☒

NO

☐

Piano Insediamenti Produttivi - PIP

SI

☒

NO

☐

Altri strumenti urbanistici (da specificare) ---

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido con posti n. --- privato
Scuole dell'infanzia con posti n. 38 (iscrizioni)
Scuole primarie con posti n. 88 (iscrizioni)
Scuole secondarie con posti n. 218 (iscrizioni)
Strutture residenziali per anziani n. 0
Farmacie Comunali n. 0
Depuratori acque reflue n. 0
Rete acquedotto Km. 7
Aree verdi, parchi e giardini Km². 0,45
Punti luce Pubblica Illuminazione n. ...
Rete gas Km. 5
Discariche rifiuti n.0
Mezzi operativi per gestione territorio n. 2
Veicoli a disposizione n. 2
Altre strutture (da specificare) ...

Accordi di programma n. ---

Convenzioni

- servizi socio assistenziali;
- gestione argini fiume Dora;
- protezione civile.

2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

Sono gestiti in forma diretta i seguenti servizi:

- 1) Servizio di gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali, ad eccezione della riscossione coattiva;
- 2) Servizio di ufficio tecnico, urbanistica, edilizia privata e catasto;
- 3) Servizi di anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico;
- 4) Funzioni di polizia locale;
- 5) Funzioni di istruzione pubblica (rapporti con l'Istituto comprensivo, gestione del patrimonio comunale destinato all'edilizia scolastica, gestione monetaria del servizio mensa e di pre e post scuola, cedole librerie, acquisto libri di testo per nuclei in difficoltà economica,...);
- 6) Interventi nel settore sociale (bando riscaldamento, bando per contributi affitto, gestione istanze per riduzione tariffe TARI,...);
- 7) Servizi cimiteriali (illuminazione votiva, concessioni cimiteriali, rapporti con Asl per utilizzo sala autoptica).

Servizi gestiti in forma associata

Sono gestiti in forma associata:

- 1) Gestione argini del fiume Dora.
- 2) Servizi sociali , che vengono gestiti attraverso il Consorzio Servizi Sociali In.rete di Ivrea;
- 3) Servizio protezione civile: Gruppo Intercomunale di Protezione Civile – Media Dora Baltea;

La Convenzione per la gestione del Segretario comunale è stata sciolta con decorrenza 28/04/2022; da tale data, e ancora oggi, il servizio viene coperto con reggenza a scavalco ;

Servizi affidati a organismi partecipati

E' gestito con questa modalità il servizio di smaltimento rifiuti attraverso la Società Canavesana Servizi Spa, società in house.

E' gestito con questa modalità il servizio idrico, attraverso la SMAT – Società Metropolitana Acque S.p.A. di Torino

Servizi affidati ad altri soggetti

Sono affidati a soggetti privati:

- 1) La gestione del servizio mensa per gli alunni delle scuole, per il personale scolastico e per i dipendenti del Comune;
- 2) La manutenzione di parchi e giardini, solo in parte;
- 3) Servizio di manutenzione illuminazione pubblica.

Partecipazioni

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Società Canavesana Servizi Spa	3,52%
Smat Società Metropolitana Acque Torino	0,00006%
Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE.	4,6%

Consorzio Canavesano Ambiente	1,84%
Turismo Torino e Provincia	0,06%

Con deliberazione n. 48 del 21.12.2023 il Consiglio comunale ha approvato la revisione periodica delle partecipazioni possedute al 31/12/2022 – art. 20 del D.lgs n. 175/2016.

Società controllate: zero

3 - Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2023 € 1.062.654,05

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2022	€ 1.088.582,42
Fondo cassa al 31/12/2021	€ 737.906,45
Fondo cassa al 31/12/2020	€ 983.967,45

L'Ente non ha fatto ricorso a utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

<i>Anno di riferimento</i>	<i>gg di utilizzo</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
2023	n. ---	€. ---
2022	n. ---	€. ---
2021	n. ---	€. ---

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3- (b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
2023	67.588,18	2.570.194,55	3,20%
2022	72.050,86	2.522.021,26	2,86%
2021	76.304,37	2.384.629,06	3,20 %

Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
2023	---
2022	euro 7.476,16
2021	---

Con deliberazione n. 40 del 7 luglio 2022, il Consiglio comunale, ha proceduto al riconoscimento di debito fuori bilancio, ex art. 194 comma 1 ter lett. e) del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente non ha rilevato un disavanzo di amministrazione per il quale il Consiglio comunale abbia dovuto definire un piano di rientro.

Ripiano ulteriori disavanzi

Non ricorre la fattispecie.

4 - Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D3			
Cat.D2 – ora area funzionari a elevata qualificazione	2	2	
Cat.C – ora area degli istruttori	10	10	
Cat.B3 – ora area degli operatori esperti	1	1	
Cat.B1	---	---	
Cat.A – ora area degli operatori	1	1	
TOTALE	14	14	

Numero dipendenti in servizio al 31/12

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Dipendenti</i>	<i>Spesa di personale</i>	<i>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</i>
2023	14+Segretario	582.472,16	23,78%
2022	16+Segretario	577.838,08	24,65%
2021	16+Segretario	584.485,70	25,61%
2020	14+Segretario	549.485,70	27,09%
2019	14+Segretario	503.289,71	22,45%
2018	10+Segretario	518.843,79	22,32%

la percentuale è stata calcolata da risultanze macroaggregati (101-102-105), epurate dalle quote accertate in entrata per rimborsi a carico di altre Amministrazioni e dalle quote di spesa escluse (es incentivi LL.PP., compensi censimento).

5 -Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

La RGS Circolare n 8 del 15 marzo 2021 ha confermato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito) come già stabilito con Circolare n 5 del 9 marzo 2020. Nella medesima Circolare 8/2021, tenendo conto del rispetto per gli anni 2021 e 2022, in base ai dati dei bilanci di previsione 2020-2022, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1- bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), la RGS ritiene che gli enti territoriali osservino il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2021-2022. Restano, comunque, ferme, per ciascun ente, le disposizioni specifiche che pongono limiti qualitativi o quantitativi all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento, nonché l'obbligo del rispetto degli equilibri di cui ai decreti legislativi n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000 (anche a consuntivo, come prescritto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018).

Il Patto di Stabilità attualmente è sospeso. Sospeso non significa abolito. La decisione iniziale, assunta nel 2020 per fronteggiare l'inevitabile crisi generata dalla pandemia, è stata confermata – a cadenza periodica nel corso degli ultimi 24 mesi - perché si è ritenuto di garantire un periodo di flessibilità agli Stati membri.

Il tema della riforma del Patto europeo di stabilità e crescita è stato trattato dalla Commissione Arconet nella seduta del 6 marzo 2024, nella quale i tecnici del Mef hanno illustrato la sostenibilità del quadro di finanza pubblica sulla base sia dei dati di consuntivo che dei dati previsionali.

Attualmente, infatti, i vincoli di finanza pubblica fissati dalla L. 243/2012 in attuazione dell'art. 81 Cost. funzionano in modo soft e sono verificati solo centralmente e a livello di comparti (non di singolo ente).

Dalla riscrittura delle regole comunitarie in corso, però, arriverà una nuova stretta sugli obiettivi nazionali di deficit e debito, che negli ultimi anni, complice anche la pandemia, sono stati decisamente allentati rispetto allo scorso decennio.

Il comma 2 dell'articolo 104 del disegno della Legge di Bilancio 2025 esplicita la definizione di equilibrio di bilancio prevista dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018, specificando che, a decorrere dal 2025, il singolo ente si considera in equilibrio in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio. Per gli enti locali si tratta del saldo W2 risultante dal prospetto degli equilibri in sede di rendiconto 2025.

In sostanza a livello normativo si conferma l'impostazione di Arconet (riunione 11/12/2019) che aveva precisato che il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della Legge n. 145 del 2018, gli Enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'Ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio. Tale impostazione è già stata definita dalla Ragioneria Generale dello Stato con la Circolare 5/2020.

Inoltre, il comma 9 dell'articolo 104 prevede le modalità di verifica annuale del rispetto dell'equilibrio di bilancio e/o e dell'accantonamento al fondo pari al contributo annuale alla finanza pubblica da parte dei singoli enti (cfr. box § 8 Fondi), disponendo che:

- la verifica è effettuata sulla base dei rendiconti trasmessi alla Bdap;
- la verifica dell'equilibrio di bilancio disciplinato al comma 2 e dell'accantonamento di cui al comma 6 è effettuata a livello di comparto degli enti territoriali;
- nel caso di mancato rispetto degli obiettivi di comparto, sono individuati gli enti inadempienti con DM del MEF, entro il 30 giugno di ciascun esercizio dal 2026 al 2030. Con il medesimo decreto è determinato l'importo dell'incremento del fondo che gli enti inadempienti sono tenuti ad iscrivere, nei successivi 30 giorni, nel bilancio di previsione con riferimento all'esercizio in corso di gestione. In particolare, gli enti inadempienti con riferimento all'esercizio 2025 dovranno, come sanzione, incrementare il fondo accantonamento nel 2026 con variazione di bilancio per un importo pari alla sommatoria in valore assoluto:
 - a) del saldo W2 se negativo come da rendiconto 2025;
 - b) del minore accantonamento del fondo 2025 rispetto al contributo annuale alla finanza pubblica stabilito per il 2025.

PIANIFICAZIONE PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

LINEE GUIDA PER L'ADOZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC)

Premesso che il D.L. 09/06/2021, n. 80 e s.m. e i. all'art. 6 disciplina il Piano integrato di attività e organizzazione e, in particolare prevede che per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).

Visto il D.P.R. n. 81 del 24 giugno 2022 (Gazzetta Ufficiale n. 151) "*Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piao*" nel quale è previsto che sono soppressi in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione, i seguenti piani:

- a) fabbisogni del personale e delle azioni concrete
- b) razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche
- c) performance
- d) prevenzione della corruzione
- e) del lavoro agile
- f) delle azioni positive)

Visto il decreto del Dipartimento Funzione pubblica del 30 giugno 2022, n. 132 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 209 del 7 settembre, entrato in vigore il 22 settembre, di approvazione del regolamento che definisce i contenuti e lo schema tipo del PIAO, nonché le modalità semplificate per gli enti con meno di 50 dipendenti.

Il Comune di Banchette ha approvato il PIAO 2024–2026 con deliberazione della Giunta comunale n. 23 in data 11 aprile 2024 al cui interno, alla Sezione 2 "*Valore pubblico, performance e anticorruzione*" ed alla Sottosezione

2.3 "*Rischi corruttivi e trasparenza*", sono individuati i processi ed in particolare le attività a più elevato rischio corruttivo e le conseguenti misure di prevenzione e gestione del rischio, sulla base delle indicazioni della dirigenza e gli obblighi di Trasparenza ai sensi della L. 190/2012 e ss.mm. e delle disposizioni del PNA 2019 e del PNA 2022 in una logica di integrazione con gli obiettivi delle sottosezioni precedenti, funzionali alle strategie di creazione di valore.

Il testo del documento è consultabile alla pagina del sito istituzionale, sezione trasparenza.

Nell'ambito dell'adozione del Documento Unico di Programmazione, il Consiglio

comunale è coinvolto direttamente nella definizione di principi generali e degli obiettivi a cui si deve ispirare l'attività di prevenzione della corruzione e tutela della legalità, principi e obiettivi a cui il RTPC (Responsabile Trasparenza e Prevenzione Corruzione) deve attenersi nell'espletamento delle funzioni di competenza.

Richiamate al riguardo le deliberazioni ANAC n. 12/2015 e 831/2016 dalle quali emerge che:

- gli organi di indirizzo, che dispongono di competenze rilevanti nel processo di individuazione delle misure di prevenzione della corruzione, sono tenuti a individuare detti obiettivi strategici nella logica di una effettiva e consapevole partecipazione alla costruzione del sistema di prevenzione;
- già l'art. 10, comma 3, del D.Lgs. 33/2013, come novellato dall'art. 10 del D.Lgs. 97/2016, stabilisce che la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi in obiettivi organizzativi e individuali. In tal caso, ad esempio, può darsi come indicazione quella di pubblicare “dati ulteriori” in relazione a specifiche aree a rischio;
- altri obiettivi strategici, desumibili dalle deliberazioni ANAC in precedenza citate, vanno individuati:
 - nella informatizzazione e digitalizzazione dei processi, specie per quanto riguarda le aree a più elevato rischio,
 - nella omogeneizzazione e standardizzazione delle procedure
 - nella omogeneizzazione e standardizzazione delle modulistica al fine di favorire, da un lato la semplificazione delle attività e, dall'altro lato i controlli e i monitoraggi sulle attività medesime
 - nella tracciabilità dei processi decisionali, specie nelle aree a più elevato rischio di corruzione.

Richiamata altresì la delibera ANAC n. 7 del 17/01/2023 che dedica una parte speciale al PNRR e ai contratti pubblici ove si sviluppa il concetto di rafforzamento dell'integrità pubblica e della programmazione di efficaci presidi di prevenzione contro la corruzione tenuto conto dell'ingente flusso di finanziamenti per l'attuazione del PNRR e delle deroghe alla legislazione ordinaria introdotta per esigenze di celerità delle procedure, fermi restando i principi generali di derivazione comunitaria contenuti nelle direttive.

IL COMUNE DI BANCHETTE:

- a. rimarca il proprio impegno a perseguire il contrasto della corruzione e la promozione della legalità a livello decisionale, organizzativo e nel concreto espletamento delle funzioni di competenza;
- b. conferma l'impegno alla diffusione della cultura della legalità, al coinvolgimento attivo della cittadinanza anche mediante tavoli di confronto, incontri formalizzati e altri momenti strutturati di dialogo e partecipazione;
- c. fa propria la definizione di “corruzione” che non si limita al complesso dei reati contro la pubblica amministrazione, estendendosi invece a tutti i fenomeni di “cattiva amministrazione” ossia di assunzione di decisioni devianti dalla cura dell'interesse generale perché condizionate impropriamente dalla cura di interessi particolari;
- d. riconosce il carattere organizzativo delle misure di prevenzione della corruzione,

conformando di conseguenza a questo principio ogni strategia o intervento organizzativo, e garantendo la più ampia coerenza tra il PIAO e gli altri strumenti di pianificazione e programmazione dell'Ente;

- e. individua modalità atte a potenziare il coinvolgimento degli organi di indirizzo politico sia in fase di formazione che di attuazione del Piano, perseguendo la piena consapevolezza e condivisione degli obiettivi della lotta alla corruzione e delle misure organizzative necessarie;
- f. attua la nuova disposizione che prevede l'accorpamento delle figure di Responsabile della Trasparenza e dell'Anticorruzione in una unica (il RPTC), individuato nel Segretario Generale, a cui viene garantita la posizione di indipendenza rispetto all'organo di indirizzo, assicurando che il RPTC possa svolgere il suo delicato compito in modo imparziale, al riparo da possibili influenze o ritorsioni;
- g. precisa che il monitoraggio in corso d'anno sull'attuazione di misure e azioni previste nel PTPC sia progressivamente esteso a tutte le fasi di gestione del rischio al fine di poter intercettare tempestivamente eventuali rischi emergenti e prevedere un progressivo affinamento dei criteri di analisi e ponderazione del rischio;
- h. conferma la validità delle attuali impostazioni della gestione della prevenzione della corruzione e dell'illegalità;
- i. prevede il completamento della mappatura dei processi comunali, e l'estensione dell'attività di analisi organizzativa ora in corso;
- j. assicura la necessaria correlazione tra il PTPC e gli altri strumenti di programmazione dell'ente, in particolare, la programmazione strategica (DUP) e il Piano della performance, organizzativa e individuale, stabilendo che le misure previste nel PTPC 2024-2026 costituiscano obiettivi individuali dei dirigenti/responsabili P.O. responsabili delle misure stesse;
- k. promuove ed aderisce a forme di collaborazione intercomunale e sovra-comunale volte alla predisposizione e attuazione di strumenti sempre più efficaci e diffusi di contrasto all'illegalità nella pubblica amministrazione, ricerca e sollecita la necessaria collaborazione dell'Ufficio Territoriale di Governo – Prefettura di Torino, che in base alla normativa anticorruzione, è tenuto a supportare gli enti locali in tale attività.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla gli indirizzi generali di seguito riportati.

In merito all'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione (2025-2027), si specifica che il 9 e il 10 giugno 2024 si sono tenute le elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 11 in data 24 giugno 2024 è stata approvata la proposta degli indirizzi generali di governo per il quinquennio 2024-2029.

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Non si prevedono variazioni per i tributi e l'addizionale comunale, mantenendo inalterato l'attuale impianto della politica fiscale.

Con la Legge di Bilancio per l'anno 2020 (L. 160 del 27.12.2019 art. 1 commi da 738-783) è stata ampiamente rivista la disciplina delle imposte locali in relazione al possesso immobiliare, unificando, a decorrere dall'esercizio 2020 le attuali IMU e TASI (quest'ultima oggetto di definitiva abolizione) nella cosiddetta "nuova IMU. A partire dal primo gennaio 2020, come dispone il comma 738 della Legge di bilancio n. 160/2019, dall'IUC, ovvero l'Imposta Unica Comunale, istituita e prevista dal comma 639 della Legge di stabilità per il 2014 n. 147/2013, composta anche da IMU e TARI, viene espunta la TASI. L'impianto generale della nuova imposta ricalca sostanzialmente quelle che sono state le regole precedenti, sia per quanto riguarda l'ambito soggettivo, sia in riferimento agli immobili che vengono incisi dalla tassazione.

Le aliquote IMU verranno approvate come da tabella ministeriale.

Nella G.U. Serie Generale n. 219 del 18 settembre 2024 il decreto 6 settembre 2024 del Vice Ministro dell'economia e delle finanze, che integra il decreto 7 luglio 2023 del Vice Ministro dell'economia e delle finanze, concernente l'"Individuazione delle fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU), in base alle quali i Comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160", e che riapprova l'Allegato A, il quale sostituisce quello di cui al precedente decreto.

All'interno del Portale del federalismo fiscale, i comuni potranno utilizzare l'applicazione informatica attraverso la quale elaborare e trasmettere il Prospetto delle aliquote IMU per l'anno di imposta 2025.

Il decreto 6 settembre 2024 del Mef ha previsto:

- l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'Imu tramite l'elaborazione del Prospetto digitale, utilizzando l'apposita applicazione informatica a decorrere dall'anno di imposta 2025;
- l'aggiornamento del contenuto dell'allegato A del decreto 7 luglio 2023 del Mef, con cui erano state individuate le fattispecie in materia di Imu in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote.

TARI

L'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga ».

Con la deliberazione n. 443 del 31/10/2019 ARERA ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021, con l'approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR).

La delibera Arera n. 363/2021 reca le disposizioni aventi ad oggetto la determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dei singoli servizi che lo compongono, e trova applicazione per le annualità 2022, 2023, 2024 e 2025. Il perimetro gestionale assoggettato al presente provvedimento è uniforme su tutto il territorio nazionale e, sulla base della normativa vigente, comprende:

- a) spazzamento e lavaggio delle strade;
- b) raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
- c) gestione tariffe e rapporti con gli utenti;
- d) trattamento e recupero dei rifiuti urbani;
- e) trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani

L'art. 4 dello stesso provvedimento rileva determinazione delle entrate tariffarie e dei corrispettivi per l'utenza finale, che avviene sulla base di dati certi, verificabili e desumibili da fonti contabili obbligatorie, nonché in funzione della copertura di oneri attesi connessi a specifiche finalità di miglioramento delle prestazioni.

Le entrate tariffarie determinate per ciascuna delle annualità 2022, 2023, 2024 e 2025 non possono eccedere quelle relative all'anno precedente, più del limite alla variazione annuale, che tiene conto, ai sensi dell'Articolo 4 del MTR-2:

- a) del tasso di inflazione programmata;
- b) del miglioramento della produttività;
- c) del miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti;
- d) delle modifiche del perimetro gestionale, con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi.

Qualora l'Ente territorialmente competente non individui obiettivi di miglioramento della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate e non preveda modifiche al perimetro gestionale, le entrate tariffarie possono essere incrementate, al massimo, per il valore corrispondente alla differenza tra il tasso di inflazione programmata e il miglioramento della produttività, salvo i casi in cui si ravvisi la necessità di copertura degli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo 116/20, in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche e di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico.

Nel caso in cui l'Ente territorialmente competente ritenga necessario, per il raggiungimento degli obiettivi migliorativi definiti o per il superamento di situazioni di squilibrio economico e finanziario, il superamento del limite di cui al punto precedente, presenta all'Autorità, per i seguiti di competenza, una relazione attestando le valutazioni compiute.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

L'art. 1 comma 4 della determina Arera n. 2/2021 dispone:

Dal totale dei costi del piano economico finanziario sono sottratte le seguenti entrate:

- a) il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07;
- b) le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione;
- c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie;
- d) le ulteriori partite approvate dall'Ente territorialmente competente.

La deliberazione ARERA n. 389 del 03 agosto 2023 ha stabilito il metodo ed i coefficienti per l'aggiornamento biennale ordinario per il periodo 2024-2025. A seguito dell'adozione di detta deliberazione sono stati modificati i criteri per la quantificazione dei costi rispetto a quanto previsto dalla Legge 147/2013, così come il percorso di approvazione del PEF la cui redazione è demandata all'Ente Territorialmente Competente (ETC), identificato nel territorio del Comune di Banchette nel Consorzio Canavesano Ambiente di Ivrea.

Con deliberazione n. 3 del 28 maggio 2024 il Consiglio comunale di Banchette ha preso atto e adottato il PEF 2024-2025, secondo i valori dei parametri la cui determinazione è rimessa all'Ente territorialmente competente in base alle deliberazioni ARERA n. 363/2021 e n. 389/2023.

Nel contesto di PEF 2024 -2025 predefinito - le Tariffe TARI 2025 dovranno essere approvate dal Consiglio comunale.

I Comuni avranno tempo sino al 30 aprile 2025 per approvare le tariffe TARI relative all'annualità 2025 e quindi per determinare il gettito in ottemperanza a quanto previsto nel Piano Finanziario.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

La Legge n. 160/2019 ai commi da 817 a 836, ha previsto, a partire dal 2020, l'istituzione di un canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, denominato «canone», che ha sostituito la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Al momento l'Ente potrà disporre delle risorse destinate agli investimenti degli Enti Territoriali da parte dello Stato, quali i contributi per investimenti già previsti dalle Leggi di bilancio di questi ultimi esercizi.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio, l'Ente non prevede l'assunzione di nuovi mutui.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Per la gestione delle funzioni fondamentali il Comune di Banchette proseguirà nel solco di quanto attuato sino a questo momento, con un'attenzione marcata nei confronti dell'analisi della spesa e attraverso l'individuazione di una modalità di compartecipazione adeguata alla stessa da parte di chi fruisce di determinati servizi.

Continuerà l'impegno a favore del sociale, dell'istruzione, delle politiche giovanili, delle attività culturali e sportive.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente.

In merito alla programmazione del personale:

In base all'allegato 4/1 D.lgs. 118/2011, in generale, nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente, previsto per legge. Fra questi rientrano esplicitamente gli strumenti di *“programmazione del fabbisogno del personale a livello triennale e annuale”*.

In tale quadro normativo si inserisce l'art. 6 del decreto-legge n. 80/2022, che ha introdotto il PIAO, Piano Integrato di attività e organizzazione. Il DPR 81/2022 ha poi individuato gli adempimenti assorbiti dal PIAO, fra i quali, il piano dei fabbisogni, di cui all'art. 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Il DUP dovrà pertanto definire gli obiettivi di bilancio in una prospettiva pluriennale, definendo le risorse finanziarie *da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti della facoltà assunzionali e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni di spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale* nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113. (Faq 51 della Commissione Arconet).

Il DUP rappresenta pertanto il presupposto programmatico del bilancio di previsione mentre il PIAO rappresenta uno strumento prettamente gestionale.

L'art. 8, comma 1 del D.M. 132/2022, che definisce il contenuto del PIAO, prevede che il Piano assicuri la *coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziaria, previsti a legislazione vigente per ciascuna delle pubbliche amministrazioni*, che ne costituiscono il necessario

presupposto

Verifica sostenibilità finanziaria della spesa di personale

La legge di bilancio dello Stato per l'anno 2025 (legge 30 dicembre 2024, n. 207, pubblicata in Gazzetta ufficiale il 30 dicembre scorso), vede confermate le regole per la determinazione della capacità assunzionale.

I comuni restano inquadrati nell'ambito delle regole dettate dall'articolo 33 del D.L. 34/2019, convertito in legge 58/2019: norma che ha introdotto il criterio della sostenibilità finanziaria della spesa di personale, da asseverare a cura dei revisori dei conti, accompagnata dalla determinazione degli spazi assunzionali calcolati secondo le regole dettate dal D.L. 34/2019 convertito in Legge 58/2019 e ss.mm.ii. Viene meno, dall'anno 2025, l'applicazione della Tabella 2 del D.M. 17 marzo 2020 per i comuni, introdotta dall'articolo 5 del medesimo decreto: ciò significa che i comuni dovranno semplicemente verificare il loro posizionamento all'interno delle fasce delineate dalla Tabella 1 (ex art. 4) e dalla Tabella 3 (ex art. 6), in base alla propria consistenza demografica, e procedere secondo le regole, che vincolano gli enti "virtuosi" e quelli che si collocano tra le due fasce o al di sopra della soglia più alta.

In particolare, si evidenzia che i comuni la cui percentuale sia inferiore alla soglia percentuale delineata dalla Tabella 1, potranno espandere la propria spesa di personale fino alla medesima, senza più tenere conto degli incrementi progressivi finora sanciti dalla Tabella 2; il tutto, naturalmente, secondo i principi di prudenza che la Corte dei Conti ha sempre raccomandato.

Ai fini della programmazione del fabbisogno del personale relativo al triennio 2025/2027 il D.M. 17 marzo 2020, per le parti attualmente applicabili, prevede in particolare:

- all'articolo 4, rubricato "Individuazione dei valori soglia di massima spesa del personale:
 - comma 1. In attuazione dell'art. 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, sono individuati nella Tabella 1) i valori soglia per fascia demografica del rapporto della spesa del personale dei comuni rispetto alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'articolo 2, pari al 27,2% per gli enti rientranti della fascia d), ricomprensive i comuni da 3.000 a 4.999 abitanti (classe demografica nella quale rientra il comune di Banchette);
 - all'articolo 6, rubricato "Individuazione dei valori soglia di rientro della maggiore spesa del personale":
 - comma 1, ai sensi del quale i comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, risulta superiore al valore soglia per fascia demografica individuato dalla Tabella 3) del presente comma, quantificato nel 31,20% per i Comuni da 3.000 a 4.999 abitanti nella cui casistica rientra il Comune di Banchette, adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turnover inferiore al 100 per cento;
 - comma 3, ai sensi del quale i comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, risulta compreso fra i valori soglia per fascia demografica individuati dalla Tabella 1) del comma 1 dell'art. 4 e dalla Tabella 3) del presente articolo non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;

Si richiama altresì, in merito, la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato protocollo n.179877 dell'1/9/2020, nella quale, in risposta ad una richiesta di chiarimenti presentata dalla Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome relativamente alla gestione dei vincoli di spesa del personale a seguito della disciplina di cui all'articolo 11 del Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 35 per gli enti del Servizio sanitario nazionale, è illustrata la procedura applicativa per l'adeguamento dei limiti del salario accessorio in caso di incremento di personale rispetto al 31/12/2018

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

analogamente a quanto prescritto per i Comuni in relazione alla previsione dell'articolo 33, comma 2, ultimo periodo del citato decreto legge n.34/2019.

Da quanto sopra emerge che sui margini di incremento della spesa per il personale può influire anche il correlato aumento delle risorse destinate al salario accessorio da quantificarsi annualmente avuto riguardo alla reale consistenza dei dipendenti nell'anno di riferimento, da calcolarsi secondo le richiamate indicazioni della Ragioneria generale dello Stato.

Nel quadro normativo della sostenibilità finanziaria si inseriscono, altresì, alcune specifiche disposizioni tese a sterilizzare dai conteggi le spese eterofinanziate per specifiche finalità; in particolare l'articolo 57, comma 3-septies del decreto legge n.104/2020, convertito con modificazioni dalla legge n.126/2020, prevede che a decorrere dall'anno 2021 le spese di personale riferite alle assunzioni finanziate integralmente da risorse provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa, e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse, non rilevano ai fini della verifica del rispetto del valore soglia di cui ai commi 1, 1-bis e 2 dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, per il periodo in cui è garantito il predetto finanziamento; in caso di finanziamento parziale, ai fini del predetto valore soglia non rilevano l'entrata e la spesa di personale per un importo corrispondente.

Vale rilevare la disciplina introdotta dalla legge n.178/2020 in materia di raggiungimento di livelli essenziali di prestazioni nei servizi sociali, richiamandosi della stessa legge in merito all'assunzione di assistenti sociali al fine di potenziare il sistema dei servizi sociali comunali, gestiti in forma singola o associata, e, contestualmente, i servizi di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 15 settembre 2017, n.147, nella prospettiva del raggiungimento, nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente, di un livello essenziale delle prestazioni e dei servizi sociali definito da un rapporto tra assistenti sociali impiegati nei servizi sociali territoriali e popolazione residente.

Le assunzioni di personale etero – finanziate, come sopra determinate, non rientrano ai fini della determinazione degli spazi assunzionali di cui all'art. 33 del D.L. n. 34/2019, come espressamente previsto dall'art. 57, c. 3- septies del D.L. 104/2020, convertito con L. 126/2020.

Determinazione del valore soglia

Il Comune di Banchette, tenuto conto dei dati del rendiconto 2024, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 3 del 30.04.2025, può desumere un rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti così come definite dall'articolo 2 del decreto interministeriale del 17 Marzo 2020 e dalla relativa circolare esplicativa, da prendere a riferimento per la programmazione riferibile al triennio 2025/2027, pari al 22,32%, valore inferiore alla soglia limite del 27,20% individuata dal citato articolo 4, comma 1 del medesimo decreto interministeriale per i comuni ricompresi tra i 3.000 e i 4.999 abitanti.

Conseguentemente, la soglia limite per il Comune di Banchette di incremento di spesa e di dotazione organica, sulla base dei criteri di calcolo di cui Circolare Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica del 13 maggio 2020 (GU 226/2020 serie Generale) attuativa/esplicativa del Decreto interministeriale del 17 Marzo 2020, adottata di concerto dai Ministri per la Pubblica Amministrazione, dell'Economia e Finanze e dell'Interno, risulta pari ad euro 120.889,25.

Il margine di spesa sopra citato, sulla base delle indicazioni disponibili anche per quanto riguarda le entrate correnti nell'arco del prossimo triennio, consente l'adozione del suddetto programma di reclutamento senza superare il "valore soglia" sopra citato.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

ANNO			
Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno			
2025			
ANNO			
Popolazione al 31 dicembre	2024	VALORE	3.121
FASCIA			
d			
ANNI			
Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato (v. foglio "Spese di personale-Dettaglio")	2024	VALORE	552.669,24 € (I)
Entrate correnti da rendiconti di gestione dell'ultimo triennio (al netto di eventuali entrate relative alle eccezioni 1 e 2 del foglio "Spese di personale-Dettaglio")	2022	2.522.021,26 €	
	2023	2.570.194,55 €	
	2024	2.645.377,65 €	
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio		2.579.197,82 €	
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio	2024	102.879,85 €	
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE	(b)	2.476.317,97 €	
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette (a) / (b)	(c)		22,32%
Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM	(d)		27,20%
Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM	(e)		31,20%

COLLOCAZIONE DELL'ENTE SULLA BASE DEI DATI FINANZIARI			
ENTE VIRTUOSO			

ENTE VIRTUOSO			
Incremento teorico massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato - (SE (c) < o = (d))	(f)	120.889,25 €	
Sommatoria tra spesa da ultimo rendiconto approvato e incremento da Tabella 1	(f1)	673.558,49 €	
Rapporto tra spesa di personale e entrate correnti in caso di applicazione incremento teorico massimo	2025 (g)		27,20%
Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno	2025 (h)	673.558,49 €	

Tetto complessivo alla spesa del personale

Il principio cardine in materia di contenimento della spesa per il personale degli enti locali è rappresentato da quanto previsto dall'articolo 1, commi 557-e seguenti della legge n. 296/2006.

In particolare l'articolo 1, comma 557, prevede che ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno debbano assicurare la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

L'articolo 1, comma 557-quater della predetta legge n. 296/2006, introdotto dall'articolo 3, comma 5-bis del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n.114, prevede che ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti debbano assicurare, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011/2013.

Al netto delle specifiche deroghe previste, il valore medio del triennio 2011/2023 della spesa di personale del Comune di Banchette è pari ad 625.757,58 come calcolato nella tabella sotto riportata.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Relativamente al rispetto di detti limiti di spesa di personale di cui all'art. 1 comma 557 e segg. della Legge n. 296/2006 e ss.mm.ii. si riporta il seguente prospetto riferito al bilancio di previsione per il triennio 2025-2027:

		Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto		BILANCIO 2025	BILANCIO 2026	BILANCIO 2027
Spese macroaggregato 101		€ 623.065,55		€ 612.946,00	€ 617.763,00	€ 617.763,00
Spese macroaggregato 103		€ 2.404,53			€ 12.133,00	€ 12.133,00
Spese macroaggregato 102 (Irap)		€ 41.222,70		€ 54.538,00	€ 60.293,00	€ 60.293,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo						€ -
Altre spese: da specificare						€ -
Altre spese: da specificare						€ -
Totale spese di personale (A)		€ 666.692,78		€ 667.484,00	€ 690.189,00	€ 690.189,00
(-) componenti escluse (B)		-€ 40.935,20		€ 101.712,00	€ 105.720,63	€ 105.720,63
(-) maggior spesa per personae a tempo indet artt 4-5 DM 17.3.2020						
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B-C		€ 625.757,58		€ 565.772,00	€ 584.468,37	€ 584.468,37

(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/2006)

Pertanto, ai sensi dell'art. 1, comma 557-quater, della L. 296/2006, il limite è stato rispettato.

Per quanto riguarda la spesa di personale afferente le forme di lavoro flessibile previste per triennio 2025-2027, si dà atto che debba essere compatibile con il rispetto dell'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010, e debba pertanto essere contenuta nel limite di € 12.133,21 (anno 2009).

L'Ente, per il triennio 2025-2027, ha approvato il "Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) triennio 2025-2027" con deliberazione di Giunta comunale n. 24 del 27.03.2025.

La programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale viene determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi
--

Il Programma biennale degli acquisti forniture e servizi, redatto secondo l'art. 21 del Decreto Legislativo n. 50/2016, dal 1° luglio 2023 è diventato triennale. L'art. 37, comma 1, del dal Decreto Legislativo n. 36 del 31 marzo 2023 (nuovo Codice degli Appalti) dispone che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottino il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. Secondo quanto previsto dal comma 3 del medesimo articolo il Programma contiene gli acquisti di importo unitario stimato pari o superiori alla soglia di cui all'art. 50, comma 1 lettera b) del medesimo D.lgs. n. 36/2023 (euro 140.000,00).

L'art. 37, comma 1, stabilisce inoltre che i programmi siano approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili.

Il programma triennale degli acquisti per il periodo 2025-2027 allegato al presente documento è negativo in quanto non sono previsti interventi superiori a 140.000 euro.

Il servizio di refezione scolastica è ricompreso nel programma biennale 2023-2024.

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025-2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Banchette

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo	importo
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	importo	importo	importo	importo
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo	importo
Stanziamenti di bilancio	importo	importo	importo	importo
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	importo	importo	importo	importo
Risorse derivanti da trasferimento di immobili	importo	importo	importo	importo
Altro	importo	importo	importo	importo
Totale	importo	importo	importo	importo

Il referente del programma
(LISSOLO Gianni)

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

**SCHEMA H: TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025-2027
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Banchette**

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazioni	Prima annu alità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annu alità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	C a d i c e C U P (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione e nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile unico del progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento o di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)	
																Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA		denominazione
																					Importo	Tipologia			
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella H.1	testo	numero (mesi)	si/no	valore	valore	valore	valore	valore	valore	testo	codice	testo	Tabella H.2
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella H.1	testo	numero (mesi)	si/no	valore	valore	valore	valore	valore	valore	testo	codice	testo	Tabella H.2
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella H.1	testo	numero (mesi)	si/no	valore	valore	valore	valore	valore	valore	testo	codice	testo	Tabella H.2
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella H.1	testo	numero (mesi)	si/no	valore	valore	valore	valore	valore	valore	testo	codice	testo	Tabella H.2
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella H.1	testo	numero (mesi)	si/no	valore	valore	valore	valore	valore	valore	testo	codice	testo	Tabella H.2
																somma (12)	somma (12)	somma (12)	somma (12)	somma (12)	somma (12)				

Il referente del programma
(LISSOLO Gianni)

Note
(1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programma di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'articolo 3, comma 1, lettera s), dell'allegato I.1
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S=CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

(7) Riportare nome e cognome del responsabile unico del progetto

(8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità

(9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo

(10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)

(11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

(12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella H.1

1. priorità massima

2. priorità media

3. priorità minima

Tabella H.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)

2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)

3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)

4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)

5. modifica ex art.7 comma 9

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzati nel Programma triennale)				
Responsabile unico del progetto				
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento				
Tipologia di risorse	primo anno	secondo anno	terzo anno	annualità successive
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo	importo
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo	importo
Stanzamenti di bilancio	importo	importo	importo	importo
Finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito con modificazioni della legge n. 403 del 1990	importo	importo	importo	importo
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex articolo 202 del codice	importo	importo	importo	importo
Altra tipologia	importo	importo	importo	importo

***SCHEDA I: TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025-2027
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Banchette***

***ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON
RIPROPOSTI E NON AVVIATI***

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda H	testo
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda H	testo
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda H	testo
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda H	testo
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda H	testo

Il referente del programma
(LISSOLO Gianni)

Note
(1) breve descrizione dei motivi

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
--

Il Programma triennale delle Opere pubbliche 2025-2027, redatto secondo lo schema previsto dal D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, viene aggiornato (settembre 2025), come da schede che seguono, dovendo prevedere un intervento di importo superiore a euro 150.000,00.

SCHEMA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025-2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Banchette

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	680.000,00	0,00	680.000,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	0,00	680.000,00	0,00	680.000,00

(LISSOLO Gianni)

Note(1)

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

***SCHEMA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025-2027
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Banchette***

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle Opere Incompiute																	
CUP (1)	Descrizione opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo dei lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale e avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività ?	Stato di realizzazione ex comma 2 art. 1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 202 del Codice	Vendita ovvero demolizione	Parte di infrastruttura di rete
																	si/no

Il referente del programma
(LISSOLO Gianni)

(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.

(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.

(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.

(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'intervento pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera

b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi

c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi

d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

a) nazionale

b) regionale

a) mancanza di fondi

b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale b2) cause tecniche: presenza di contenzioso

c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge

d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'imprenditrice appaltatrice, risoluzione del contratto, o eccesso del contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia

e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatario e di altro soggetto aggiudicatario

a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)

b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)

c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

a) prevista in progetto

b) diversa da quella prevista in progetto

***SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025-2027
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Banchette***

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 202 del codice															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione Immobile	Codice Istat			Localizzazione CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art. 202 comma 1, lett. A) , del codice	Immobili disponibili	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L.214/2011	Tipo disponibilità se Immobile derivante da Opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale

Il referente del programma
(LISSOLO Gianni)

Note:

(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento

(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

(4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

1. no

2. parziale

3. totale

1. no

2. sì, cessione

3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

1. no

2. sì, come valorizzazione

3. sì, come alienazione

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico

2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica

3. vendita al mercato privato

4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025-2027
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Banchette

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod - Int. Am.m.n e (2)	Codice CUP (3)	Annua lità nella quale si preve de di dare avvio alla proce dura di affida mento	Respo nsabile unico del progett o (4)	lotto funzi onale (4)	lavor o comp lessso (6)	Codice ISTAT			localizz azione - codice NUTS	Tipologia	Settor e e sottos ettore interv ento	Descrizion e dell'interv ento	Liv ello di prio rità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Interv ento aggu into o variat o a seguit o di modif ica progr amma (12)
							R e g	Pr o v	C o m						Pri mo ann o	Secondo anno	T e r z o a n n o	Co sti su ann ual ità suc ces siv e	Import o compl essivo (9)	Valore degli eventu ali immob ili di cui alla scheda C collega ti all'interv ento (10)	Scaden za tempor ale ultima per l'utilizz o dell'ev entuale finanzi amento derivan te da contraz ione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Imp orto	Tipol ogia	
L84000990014202500001	---	J11I23000270001	2026	LISSOLO GIANNI	NO	NO	001	001	020	04 - Ristruttu razione	05.08 - Social i e scola stiche	INTERVEN TO DI RIQUALIFI CAZIONE ENERGETI CA DEGLI EDIFICI SCOLASTI CI DELLA SCUOLA SECONDA RIA DI I° GRADO CON SOSTITUZ IONE DEI SERRAME NTI ESTERNI	1	0	680.000	0	0,00	680.000	0,00		0,00			
														0	680.000	0	0,00	680.000	0,00		0,00			

Il referente del programma
(LISSOLO Gianni)

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Note

(1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma

(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica

(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)

(4) Riportare nome e cognome del responsabile unico del progetto

(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'articolo 3, comma 1, lettera s), dell'allegato I.1 al codice

(6) Indica se lavoro complesso di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), dell'allegato I.1 al codice

(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11, 12 e 13

(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito

(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità

(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C

(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale

(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima

2. priorità media

3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di progetto

2. concessione di costruzione e gestione

3. sponsorizzazione

4. società partecipate o di scopo

5. locazione finanziaria

6. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)

2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)

3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)

4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)

5. modifica ex art.5 comma 11

SCHEMA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025-2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Banchette

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (1) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma
(LISSOLO Gianni)

Tabella E.1

ADN – Adeguamento normativo

AMB – Qualità ambientale

COP – Completamento Opera Incompiuta

CPA – Conservazione del patrimonio

MIS – Miglioramento e incremento di servizio

URB – Qualità urbana

VAB – Valorizzazione beni vincolati

DEM – Demolizione Opera Incompiuta

DEOP – Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico – economica: “documento di fattibilità delle alternative progettuali”

2. progetto di fattibilità tecnico – economica: “documento finale”

3. progetto esecutivo

***SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025-2027
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Banchette***

***ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI***

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	LIVELLO DI PRIORITÀ	MOTIVO PER IL QUALE L'INTERVENTO NON È RIPROPOSTO (1)

Il referente del programma
(LISSOLO Gianni)

(1) breve descrizione dei motivi

Il Comune di Banchette risulta incluso in un progetto relativo alle opere di messa a sistema del Patrimonio locale dell'eporediese, realizzabile grazie all'attuazione di Strategie Urbane d'Area promosse dalla Regione Piemonte, cofinanziate dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR 2021-2027) nell'ambito dell'obiettivo di Policy 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini - Priorità V "Coesione e sviluppo territoriale" – Azione V.5i.I Strategie Urbane d'Area.

L'Ente, unitamente ai comuni di Barone Canavese, Candia Canavese, Fiorano Canavese, Orio Canavese, Romano Canavese, Salerano Canavese, Samone, Strambino e Pavone Canavese, con apposita deliberazione consiliare ha riconosciuto nel Comune di Ivrea la figura di capofila dell'intervento n. 5 "Dal Lago alla Serra: un itinerario per la messa a sistema del patrimonio locale dell'Eporediese", impegnandosi fra l'altro a:

- riconoscere al Comune di Ivrea, quale ente capofila, i costi che il medesimo dovrà sostenere per la predisposizione e la successiva realizzazione del progetto in essere;
- rimborsare al Comune di Ivrea, in riferimento alla fase di presentazione dei progetti di fattibilità tecnico economica (Fase 3) da concludersi nel 2024, la quota di competenza relativa alle spese tecniche dei professionisti incaricati per la predisposizione delle domande di finanziamento e degli allegati tecnici.

Il Comune di Ivrea in qualità di capofila sarà tenuto ad accertare integralmente i fondi del programma regionale FESR 2021/2027 destinati all'intero progetto e analogamente iscrivere in parte spesa la somma necessaria per eseguire le opere dell'intero progetto. I singoli enti sono tenuti a prevedere nel proprio bilancio esclusivamente la quota di cofinanziamento a proprio carico, da trasferire al comune di Ivrea capofila secondo quanto regolato a apposita Convenzione. La quota di cofinanziamento a carico del Comune di Banchette ammonta a euro 58.932,47 a fronte di un intervento a progetto per complessivi euro 342.799,92. La quota di cofinanziamento è stata prevista nel bilancio 2024-2026, con esigibilità 2024, finanziandola con avanzo di amministrazione.

Non si rende necessario l'adeguamento del Piano triennale delle opere pubbliche in quanto per l'Ente l'intervento avrà riflessi esclusivamente in contabilità economica mentre la gestione tecnica e finanziaria dell'intero progetto compete al comune di Ivrea capofila.

INTERVENTI ANNUALI IN PARTE CAPITALE CON FONTE DI FINANZIAMENTO

(aggiornato a settembre 2025)

Descrizione	IMPORTO	FONTE FINANZIAMENTO
ATTREZZATURE, STRUMENTAZIONI E TECNOLOGIE- ART. 45 C. 5 D.LGS. N. 36/2023	2.000,00 €	FONDO INNOVAZIONE D.LGS. 36/2023
INSTALLAZIONE IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA	33.294,00 €	FONDO LEGALITA' ANNO 2024 - ART. 1 C 589 L. N. 234/2021
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO COMUNALE- BENI MOBILI	25.000,00 €	AVANZO AMMINISTRAZIONE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO COMUNALE	51.379,66 €	PROVENTI OO.UU
PNRR- M5C2 - AVMSO 2.2 - PIANI URBANI INTERVENTI - INVESTIMENTO/SUBINVESTIMENTO 2.2. "PIANI URBANI INTEGRATI" - CUP N. J17G22000040006 - INTERVENTO STRAORDINARIO CENTRO SOCIALE	444.338,59 €	AVANZO AMMINISTRAZIONE PNRR- SOMME REIMPUTATE

Con l'aggiornamento di settembre 2025 del presente Documento, si inserisce:

- la programmazione di un nuovo investimento, con aggiornamento del Piano Triennale delle opere pubbliche 2025-2027 di cui sopra, per il quale, a copertura della spesa, verrà presentata istanza di finanziamento di cui all' articolo 1, comma 139, legge n.145/2018, secondo le indicazioni di cui al Decreto del Ministero dell'Interno in data 14 luglio 2025.

Di seguito l'intervento previsto:

Riqualificazione energetica degli edifici scolastici della scuola secondaria di 1° grado della Scuola Secondaria di 1° grado con sostituzione dei serramenti interni

Importo previsto euro 680.000,00 – codice CUP J11I23000270001 – annualità 2026;

- la programmazione di un nuovo investimento, che per importo non occorre inserire nel Piano Triennale delle opere pubbliche 2025-2027, per il quale è stata inoltrata manifestazione di interesse con presentazione di proposta progettuale relativa ad interventi ricadenti negli ambiti previsti dalla legge n. 145/2018, articolo 1, commi 134-138. D.G.R. n. 25-1346 del 7 luglio 2025 - DD 1379/A1802B/2025 del 16 luglio 2025.

Di seguito l'intervento previsto:

Rifacimento copertura edificio della Scuola Secondaria di 1° grado

Importo previsto euro 125.000,00 – codice CUP J16E25000110006 – annualità 2026;

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi
--

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

Progetto PNRR inserito nel programma triennale 2023-2025

Numero intervento CUI L84000990014202200008

Codice interno intervento LP840009900142022006

Descrizione dell'intervento RECUPERO FUNZIONALE EDIFICIO COMUNALE VILLA GARDA FLIP VIA CASTELLAMONTE

Annualità avvio procedura di affidamento 2023

Codice CUP J17G22000040006

Importo totale 614.537,60

in relazione al quale sono state espletate le procedure di progettazione e affidamento lavori e risulta attualmente in fase di esecuzione.

Opere non ancora concluse e di importi minori, non inserite quindi nel programma triennale delle opere pubbliche:

Intervento di rifacimento copertura immobile Scuola media: alla data di modifica del DUPS (settembre 2025): ultimato – approvazione CRE

Intervento di manutenzione straordinaria marciapiedi Via Circonvallazione e Via della Torretta: alla data di modifica del DUPS (settembre 2025): ultimato – approvazione CRE

SEZIONE PNRR

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Intervento	Interventi attivati/da attivare	Missione	Componente	Linea d'intervento	Titolarità	Termine finale previsto	Importo complessivo	Importo impegnato	importo pagato	Fase di Attuazione
Awiso Misura 1.4.1	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	Esperienza del cittadino nei servizi pubblici – Comuni" - M1C1 PNRR Investimento 1.4 Servizi e cittadinanza digitale		previsto solo per la conclusione dei lavori - rispettato	€ 79.922,00	€ 23.180,00		in attesa liquidazione
Awiso Misura 1.2	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	Missione 1 - Componente 1 Investimento 1.2 Abilitazione AI Cloud Per Le Pa Locali" Abilitazione AI Cloud Per Le Pa Locali"		previsto solo per la conclusione dei lavori - rispettato	€ 77.897,00	€ 45.179,04		asseverazione
Awiso Misura 1.4.3	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	Misura 1.4.3 APP IO Servizi e cittadinanza digitale		previsto solo per la conclusione dei lavori - rispettato	€ 8.505,00	€ 3.923,52		in attesa liquidazione
Awiso Misura 1.4.3	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	Awiso Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA		previsto solo per la conclusione dei lavori - rispettato	€ 21.245,00	€ 12.180,48		in attesa liquidazione
Awiso Misura 1.4.4	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	Misura 1.4.4 - SPID CIE Servizi e cittadinanza digitale		previsto solo per la conclusione dei lavori - rispettato	€ 14.000,00	€ 7.890,96		in attesa erogazione soldi
Awiso Misura 1.4.5 PND	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	Piattaforma Piattaforma Notifiche digitali Digitale Nazionale Dati		previsto solo per la conclusione dei lavori - rispettato	€ 23.147,00	€ 7.686,00		in attesa liquidazione
Awiso Misura 1.3.1 PND	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	Piattaforma Dati e interoperabilità Digitale Nazionale Dati		previsto solo per la conclusione dei lavori - rispettato	€ 10.172,00	€ 9.760,00		in attesa liquidazione
PNC A. 1.1	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	Rafforzamento Misura PNRR M1C1 inv. 1.1 - servizi digitali e esperienza cittadini - Integrazione nell'ANPR delle liste elettorali		previsto solo per la conclusione dei lavori - rispettato	€ 2.806,00	€ 2.806,00	€ 2.806,00	concluso nel 2024
PNC A. 1.1	Interventi da attivare	1	1	Rafforzamento Misura PNRR M1C1 inv. 1.1 - servizi digitali e esperienza cittadini - Integrazione nell'ANPR Stato Civile			€ 3.173,20			candidato
M5C2 - Settore 2.2 - Piani Urbani Integrati + FOI	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	5	2	Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore: Investimento 2.2 "Piani Urbani Integrati (PUI)" (M5C2I2.2). Recupero funzionale Villa Garda Flip	Cabina di regia della Città metropolitana di Torino	31/12/2025	€ 614.537,60	€ 614.537,60	€ 170.198,41	esecuzione lavori

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

Tra gli equilibri di bilancio da rispettare rientrano anche i vincoli di finanza pubblica (c.d. pareggio di bilancio). Tali vincoli sono stati oggetto di ripetute modifiche normative, che si ritiene opportuno brevemente richiamare, per una migliore comprensione del mutevole e composito quadro normativo entro il quale l'Ente locale deve necessariamente operare.

Con la Legge di stabilità 2016 sono state introdotte nuove regole di finanza pubblica per gli Enti territoriali che, nelle more dell'entrata in vigore della legge 24/12/2012 n. 243, in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione", hanno sostituito la previgente disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali, in coerenza con gli impegni europei.

La legge 243/2012 è stata successivamente modificata con legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha mutato il quadro di riferimento in materia di equilibri di bilancio degli enti locali. Il nuovo quadro ha trovato compiuta attuazione nell'articolo 1, comma 466, della Legge di bilancio 2017.

In applicazione di tale disciplina, l'Ente deve conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, diversamente dal previgente patto di stabilità, in forza del quale era richiesto di conseguire un saldo positivo in termini di competenza mista, ossia di impegni/accertamenti per la parte corrente e di pagamenti/incassi in conto capitale.

Poiché sono considerate le sole entrate e spese finali, per il 2018 il legislatore ha inizialmente confermato, rispetto alla previgente disciplina, l'esclusione dalle entrate utili dell'avanzo di amministrazione e dell'accensione di prestiti e, dalle spese rilevanti, delle quote capitale di rimborso prestiti e dello stanziamento del fondo crediti dubbia esigibilità (oltre agli altri fondi ed accantonamenti destinati a confluire in avanzo), mentre ha incluso, tra le entrate finali e le spese finali, il fondo pluriennale vincolato (FPV), di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Tuttavia, sulla disciplina normativa dei vincoli in oggetto è intervenuta la Corte Costituzionale che, con sentenze n. 247/2017 e n. 101/2018, ha dichiarato incostituzionale l'esclusione dell'avanzo di amministrazione e del FPV di entrata tra le voci rilevanti ai fini del raggiungimento del c.d. pareggio di bilancio, secondo la disciplina precedentemente dettata dall'art. 1, comma 466, L. 232/2016.

La Legge di bilancio 2019 (L. 30 dicembre 2018 n. 145) ha riscritto la disciplina del c.d. "pareggio di bilancio". In particolare, come evidenziato nella circolare esplicativa della Ragioneria Generale dello Stato del 24 febbraio 2019, *<<l'articolo 1, commi 819, 820 e 824, della richiamata legge n.145 del 2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che (...) gli enti locali, a partire dal 2019, (...) utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).>>.*

Nel mese di dicembre 2019 è intervenuta la Corte dei Conti – Sezioni riunite in sede di controllo che, con delibera 17 dicembre 2019 n. 20 ha affermato, in sintesi, quanto segue:

- <<Gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243 del 2012)>>, da interpretare secondo i principi di diritto enucleati dalla Corte costituzionale nelle sentenze già citate, che hanno consentito l'integrale rilevanza del risultato di amministrazione applicato e del fondo pluriennale vincolato;
- <<I medesimi enti territoriali devono osservare gli equilibri complessivi finanziari di bilancio prescritti dall'ordinamento contabile di riferimento (aventi fonte nei d.lgs. n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000, nonché, da ultimo, dall'art. 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018) e le altre norme di finanza pubblica che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento>>.

A seguito di tale pronuncia, si è reso necessario un ulteriore intervento da parte della Ragioneria dello Stato, per chiarire se il singolo Ente è tenuto al rispetto non solo degli equilibri indicati dal D.Lgs. 118/2011 (saldo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi le quote del risultato di amministrazione, i fondi pluriennali vincolati e il debito), ma anche di quello indicato dall'articolo 9 della L. 243/2012 (saldo tra entrate finali e spese finali, ivi inclusi le quote del risultato di amministrazione, i fondi pluriennali vincolati, ma con l'esclusione del debito).

Con circolare 5 del 9 marzo 2020, la Ragioneria Generale dello Stato, analizzato il quadro normativo e giurisprudenziale sul tema, ha precisato che:

- <<l'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito), in coerenza con le sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, deve essere rispettato dall'intero comparto a livello regionale e nazionale, anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito;
- sempre ai sensi delle citate sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto legislativo n. 118 del 2011, così come previsto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, fondo pluriennale vincolato e debito);
- il rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito, come prescritto dall'art. 1 della medesima legge, è verificato ex ante, a livello di comparto, da questa Amministrazione, per ogni "esercizio di riferimento" e per tutto il triennio, sulla base delle informazioni dei bilanci di previsione, trasmesse dagli enti territoriali alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP);
- nel caso di mancato rispetto, ex ante, a livello di comparto, dell'articolo 9, comma 1 bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito), gli enti appartenenti ai singoli territori responsabili del mancato rispetto sono tenuti, previa comunicazione della Ragioneria generale dello Stato alla Regione interessata, a rivedere le previsioni di bilancio degli enti "del territorio" al fine di assicurarne il rispetto;
- nel caso di mancato rispetto ex post, a livello di comparto, dell'articolo 9, comma 1 bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito), gli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima, devono adottare misure atte a consentirne il rientro nel triennio successivo.(...)>>.

In sostanza, gli equilibri ex art. 9 della L. 243/2012 devono essere valutati non con riferimento al singolo Ente, bensì a livello aggregato per comparto. Nella medesima circolare la Ragioneria ha evidenziato che tali equilibri, ampiamente rispettati nel passato, sono costantemente oggetto di

monitoraggio.

A partire dal rendiconto 2019 sono entrati in vigore i nuovi prospetti di verifica degli equilibri, a seguito delle modifiche introdotte dal decreto ministeriale 1° agosto 2019, che ha individuato i tre saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo:

- risultato di competenza (voce W1 del prospetto)
- equilibrio di bilancio (voce W2)
- equilibrio complessivo (voce W3).

Il risultato di competenza (W1) e l'equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

La commissione ARCONET, nella riunione dell'11 dicembre 2019, ha precisato che ciascun Ente ha l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri imposti dal comma 821 dell'art. 1 della Legge di bilancio 2019. Inoltre, l'Ente deve tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2) - che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano dell'eventuale disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio – fermo restando che, a legislazione vigente, l'eventuale mancato rispetto di questo secondo parametro (W2) non è sanzionato, in quanto le sanzioni sono previste solo in caso di mancato conseguimento di un risultato di competenza (W1) negativo.

Tutto ciò premesso, sulla scorta dei dati e delle informazioni attualmente disponibili, non si segnalano criticità specifiche in ordine al raggiungimento, nei prossimi esercizi, degli equilibri di bilancio e complessivo.

Il dettaglio degli importi relativi agli equilibri di bilancio saranno come di consueto contenuti nello schema di bilancio 2025-2027 e relativi allegati, in particolare nella Nota integrativa.

I flussi di cassa e relativo saldo vengono verificati regolarmente ed in ogni caso, per quanto concerne il Comune di Banchette, negli ultimi anni non sono state rilevate criticità e non si è mai fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Si consideri che l'art. 187 del TUEL 267/2000 preclude la possibilità di utilizzo dell'avanzo di amministrazione per gli enti che ricorrono abitualmente all'anticipazione di tesoreria o all'utilizzo in termini di cassa di somme vincolate. In considerazione di tali vincoli è ancora più importante un attento e costante monitoraggio della situazione di cassa, al fine di evitare sia il rischio di utilizzare entrate vincolate, sia il ricorso all'anticipazione di tesoreria, per non incorrere nel divieto di cui all'art. 187 del TUEL, che si tradurrebbe in una impossibilità di spesa anche in presenza di risorse.

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione:

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
-----------------	-----------	---

Favorire i rapporti tra amministratori e cittadini garantendo l'informazione: pubblicazione periodica recapitata ad ogni famiglia con gli aggiornamenti sullo stato dei lavori eseguiti, sulle nuove iniziative e sui risultati della gestione amministrativa.

MISSIONE	03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
-----------------	-----------	---

Attività di controllo del territorio attraverso sistemi di videosorveglianza già presenti per cui si prevede l'ampliamento e la presenza degli agenti di polizia municipale

MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
-----------------	-----------	--

Attività di formazione nelle scuole

- coinvolgimento degli studenti in spettacoli teatrali e visite guidate alle vie e piazze del paese.
- promozione della partecipazione attiva dei giovani alla vita pubblica attraverso il Consiglio comunale dei ragazzi.
- promozione della mobilità sostenibile per gli alunni delle scuole tramite pedibus e bicibus.
- sensibilizzazione alla cura dell'ambiente, attraverso la festa dell'albero e iniziative di volontariato ambientale.
- promozione di incontri nelle scuole per sensibilizzare i ragazzi alla corretta gestione della raccolta differenziata, in collaborazione con SCS.
- mantenimento dell'organizzazione di iniziative comuni in occasione delle festività e ricorrenze nazionali.

Supporto al servizio scolastico

- mantenimento dei servizi scolastici di pre e post scuola e della convenzione per il centro estivo.
- mantenimento del comodato d'uso gratuito dei libri di testo a famiglie in difficoltà economiche.
- mantenimento delle agevolazioni del costo del pasto, in base alle fasce di reddito ISBE.

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
-----------------	-----------	---

Eventi culturali

- promozione di laboratori intergenerazionali ed attività di ricreazione finalizzati all'aggregazione e allo scambio di conoscenze tra diverse generazioni;
- organizzazione di iniziative interculturali per favorire l'incontro e la comprensione tra diverse culture.
- mostra fotografica permanente sul territorio di Banchette e creazione di un archivio fotografico

digitale, per conservare e divulgare la memoria storica del nostro Comune.

- sostegno a spettacoli teatrali, musicali, eventi culturali e informativi sulla salute, in continuità con quanto già realizzato.

Sostegno alle attività della Biblioteca comunale

- sostegno alle attività organizzate dall'Associazione Biblioteca Amica e promozione eventi culturali come: laboratori di lettura e scrittura, con la partecipazione di autori o esperti; proiezione di film e documentari con cineforum per favorire la discussione di tematiche rilevanti; conferenze, corsi, eventi musicali, mostre fotografiche e artistiche e concorsi letterari e artistici.

MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
-----------------	-----------	---

Nuove strutture dedicate allo sport

- progettazione e costruzione di un campo da basket, con lo scopo di creare un nuovo punto di aggregazione basato sullo sport.
- realizzazione di un percorso salute presso il Parco della Roggia Rossa e promozione di attività sportive all'interno dello stesso.
- installazione di nuovi giochi per bambini presso il parco Giardino dei Platani di Via Roma.

Eventi sportivi e ricreativi

- promozione di corse campestri ed eventi in bicicletta finalizzati ad obiettivi sociali, oltre a corsi di yoga e ginnastica dolce.
- organizzazione di passeggiate guidate di esplorazione e conoscenza dell'ambiente circostante.

MISSIONE	07	<i>Turismo</i>
-----------------	-----------	-----------------------

Sostegno al turismo

- promozione del territorio di Banchette, inserito dal 2018 nel Patrimonio Unesco e percorso dalla ciclovia di Oropa e dalla Via Francigena ciclabile, mediante la valorizzazione delle risorse paesaggistiche e culturali.
- realizzazione ed installazione di cartellonistica per pubblicizzare il territorio, far conoscere i siti di interesse culturale e ambientale, le attività ed i servizi disponibili

MISSIONE	08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
-----------------	-----------	--

Gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica

MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
-----------------	-----------	--

Gestione delle risorse

- creazione di una comunità energetica - per incrementare la sostenibilità ambientale, l'indipendenza dalle fonti fossili e il risparmio economico – in collaborazione con i comuni limitrofi e con il coinvolgimento dei cittadini;
- installazione di ulteriori impianti fotovoltaici sugli edifici pubblici, per ottimizzare i consumi e ridurre i costi, in continuità con il percorso già intrapreso;

- incremento dell'attuale percentuale di raccolta differenziata attraverso campagne di sensibilizzazione mirate alla diminuzione della produzione di rifiuti pro-capite;

Gestione dell'ambiente e agricoltura

- elaborazione di un Piano generale per la valorizzazione delle aree verdi, basato sulla piantumazione di varie tipologie di piante, arbusti e siepi;
- collaborazione e supporto al progetto europeo per la realizzazione di una pista ciclo-pedonale turistica collegata con i comuni limitrofi (Ivrea, Samone, Salerano, Fiorano e Pavone). Il percorso si estenderà fino al lago di Candia, collegando anche i comuni di Romano, Strambino, Orio e Barone. Il progetto - parte di una rete che unisce e valorizza beni architettonici e servizi per la collettività - sul nostro territorio interesserà in particolare:
- il Parco della Roggia Rossa, per il quale è previsto un intervento di riqualificazione con panchine ed arredo urbano, preservando l'attuale ambiente naturale;
- il Bocciodromo comunale, per il quale è prevista una ristrutturazione che permetterà di riconsegnare alla collettività un nuovo polo di aggregazione sociale;
- organizzazione di corsi di potatura, giardinaggio e orticoltura.

Gestione del territorio, infrastrutture ed edifici

- revisione del Piano Regolatore Generale Comunale per valorizzare e recuperare il patrimonio edilizio esistente e contenere il consumo del suolo, in continuità con la procedura già avviata;
- ristrutturazione, riqualificazione e messa in sicurezza degli edifici pubblici, in prosecuzione di quanto già realizzato;
- verifica delle infrastrutture fognarie di via Castellamonte, via Testa e Piazza Paletti attraverso lo studio e la mappatura della rete;

Viabilità, sicurezza stradale ed arredo urbano

- ampliamento della rete di piste ciclabili, con realizzazione di una nuova pista ciclopedonale di collegamento tra via della Galluzia e via Uscello.
- riqualificazione della pista ciclabile esistente che conduce all'area commerciale, con piantumazione di nuovi alberi e con installazione di illuminazione, panchine e telecamere.
- rifacimento del marciapiede da via Circonvallazione (rotonda di Palazzo Uffici) fino a via della Torretta (scuola media), e in via Pavone, di fronte alla caserma dei Carabinieri.
- costruzione di un nuovo marciapiede e riorganizzazione di accessi e parcheggi nella zona antistante l'area mercatale.
- installazione di un sistema di attraversamento per non vedenti all'incrocio prospiciente l'ex Hotel Ritz.
- installazione di nuove transenne su alcuni tratti di marciapiede, per migliorarne la sicurezza e arredare il paesaggio urbano.
- installazione, ove possibile, di pensiline coperte alle fermate degli autobus.
- installazione di un guardrail di protezione stradale in via Montaione.

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
-----------------	-----------	--

Da missione precedente

- ampliamento della rete di piste ciclabili e riqualificazione della pista ciclabile esistente; -

installazione di un sistema di attraversamento per non vedenti; installazione, ove possibile, di pensiline coperte alle fermate degli autobus; installazione di un guardrail di protezione stradale in via Montaione.

MISSIONE	11	<i>Soccorso civile</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

Garantire un efficiente servizio di protezione civile

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
-----------------	-----------	---

Sostegno ai servizi sanitari

Mantenimento della convenzione con Ivrea Soccorso che consente ai cittadini banchettesi di avere un'agevolazione economica sui trasporti sanitari.

Mantenimento del Servizio Infermieristico.

Collaborazione, in continuità, con l'Associazione Medici Volontari "Salute Art. 32" per consulenze mediche gratuite a persone con difficoltà economiche.

Supporto ai cittadini

Attivazione di un servizio per la fornitura pasti a persone in difficoltà.

Sportello gratuito di assistenza per gli stranieri.

Servizio gratuito di assistenza alle famiglie con persone non autosufficienti.

Partecipazione al Consorzio IN.RE.TE a favore di anziani, minori, famiglie con persone diversamente abili e disoccupati.

Collaborazione con l'associazione "La Zattera", per l'accompagnamento a visite presso ospedali, per l'assistenza agli anziani non autosufficienti e per il disbrigo di pratiche e servizi alla persona.

Attività di aggregazione e sviluppo del volontariato

Mantenimento del Centro Sociale con l'incremento di attività e corsi specifici per anziani.

Mantenimento del Centro di aggregazione giovanile per attività ludico formative, con rafforzamento del rapporto di collaborazione con le associazioni del territorio e con le scuole.

Gestione ed ampliamento dell'Albo dei Volontari.

Mantenimento della concessione in comodato d'uso di alcuni locali del Poliambulatorio all'Associazione di Volontariato "Parkinsoniani del Canavese".

MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
-----------------	-----------	--

Sostegno alle attività commerciali

Ulteriore sviluppo del progetto inerente il distretto commerciale "Dalla Dora al Chiusella", in continuità con quanto già intrapreso.

Partecipazione a bandi per finanziare iniziative volte allo sviluppo del commercio di vicinato.

MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
-----------------	-----------	--------------------------------------

MISSIONE	50	<i>Debito pubblico</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi
-----------------	-----------	--------------------------------

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni è stato introdotto dall'art. 58 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133 e s.m.i., e consiste in uno strumento di programmazione delle attività di dismissione e gestione del proprio Patrimonio.

Ai sensi del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 così come modificato dal D.lgs. n. 126/2014, il Piano è allegato, per farne parte integrante del Documento Unico di Programmazione.

La finalità dello strumento è quella di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, per cui gli Enti redigono il Piano, inserendo nei relativi elenchi i singoli beni immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, allo scopo di sollecitare per gli stessi iniziative di riconversione e riuso.

Si prende atto che, ai sensi dell'art. 58, commi 1 e 2, della legge n. 133/2008:

- il Comune di Banchette ha la proprietà di beni appartenenti al patrimonio disponibile comprendente Fabbricati e Terreni;
- per il triennio 2025-2027, in questa fase, non sono previste alienazioni del patrimonio disponibile.

L'Ente si riserva di aggiornare il Piano suddetto inserendo i singoli cespiti che dovessero rendersi idonei all'alienazione e/o valorizzazione.

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Riprendendo quanto riportato nel principio contabile 4/4 Arconet:

*“Il **Bilancio consolidato** (degli enti locali) è un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del “Gruppo Amministrazione Pubblica”, attraverso un’opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all’interno del gruppo, al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso. Il **bilancio consolidato** è predisposto dall’ente capogruppo, che ne deve coordinare l’attività “.*

Dalla prima definizione traiamo quindi che:

- ***Il bilancio consolidato è un documento contabile a carattere consuntivo: significa che il bilancio consolidato degli enti locali riporta al suo interno i dati finali, ovvero quelli del rendiconto e dei bilanci depositati. Analizziamo ed elaboriamo quindi documenti che sono già stati oggetto di approvazione da parte degli specifici organi identificati.***
- ***“Gruppo amministrazione pubblica”: altrimenti conosciuto come G.A.P., ovvero l’insieme delle partecipate e delle controllate che hanno rilevanza ai fini della redazione del bilancio consolidato. All’interno del G.A.P. si andrà a definire il perimetro di consolidamento, ovvero le realtà i cui dati contabili saranno presi in considerazione per l’elaborazione del bilancio consolidato.***
- ***Il bilancio consolidato degli enti locali viene predisposto dall’ente capogruppo e, in questa circostanza, l’ente capogruppo è il comune. Spetta quindi a lui richiedere e raccogliere la documentazione, lavorarla e arrivare a produrre il bilancio consolidato degli enti locali finale. Vedremo come, a fronte degli obblighi ricadenti sul capogruppo, se ne possano identificare altri a carico dei soggetti rientranti nel G.A.P. e poi nel bilancio consolidato.***

Con la legge di bilancio per l’esercizio 2019 (L. 145/2018) il Legislatore, con l’articolo 1 comma 839, ha modificato il dettato dell’articolo 233 bis del TUEL istituzionalizzando la possibilità, per gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, di non predisporre il bilancio consolidato.

Sul tema della contabilità economico-patrimoniale è intervenuta la legge di conversione del decreto fiscale collegato alla Manovra di bilancio 2020 (legge n. 157 del 19/12/2019, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 301 del 24/12/2019). L’art. 57 del decreto n. 124 del 26/10/2019, come riformulato dalla legge di conversione è intervenuto in maniera dirompente sul testo dell’art. 232 del TUEL. Esso ha infatti soppresso nel primo periodo del comma 2 le parole ‘fino all’esercizio 2019’ e ha sostituito il secondo periodo come segue: “Gli enti locali che optano per la facoltà di cui al primo periodo allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell’anno precedente”. La facoltà in parola è quella riconosciuta ai soli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti di non adottare la contabilità economico-patrimoniale (C.E.P.). Per effetto di tale novella, pertanto, la tenuta della C.E.P. per i piccoli enti è diventata definitivamente facoltativa. Per quegli enti locali che, avvalendosi di detta facoltà decidono di non tenere la C.E.P., permane il solo obbligo di redigere annualmente la situazione economico-patrimoniale al 31 dicembre dell’anno precedente. Questa dovrà essere predisposta secondo la modalità semplificata prevista dal decreto del M.E.F. del 11 novembre 2019 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 283 del 03/12/2019).

Il Comune di Banchette, con deliberazione del Consiglio comunale n. 36 del 29.09.2020 ha esercitato la facoltà di non adottare la contabilità economico-patrimoniale ai sensi dell’art. 232 del TUEL e di non predisporre il Bilancio consolidato ai sensi dell’articolo 233-bis del TUEL.

G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

L’art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007 prevedeva l’obbligo di adozione dei piani triennali per l’individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell’utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

L'obbligo formativo di cui sopra è stato abrogato dall'art. 57, comma 2, lett. b) del Decreto Legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, con decorrenza dall'anno 2020.

Si rammenta inoltre che, lo stesso Decreto Legge 26 ottobre 2019, n. 124, con l'art. 57, comma 2, dalle lett. b e c), dall'annualità 2020, ha abrogato i seguenti limiti e divieti:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del decreto-legge 78/2010);
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del decreto-legge 78/2010);
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DL 78/2010);
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del decreto-legge 78/2010);
- i limiti di spesa per la formazione del personale in precedenza fissato al 50 per cento della relativa spesa dell'anno 2009 (art.6, co. 13 del decreto-legge n. 78/2010);
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del decreto-legge 95/2012)

H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Comune di Banchette
Città Metropolitana di Torino

Verbale del 9 settembre 2025

Oggetto: Parere sulla quarta variazione al bilancio di previsione 2025-2027 e DUPS 2025-2027

La sottoscritta Rossella Sanapo, nominata come revisore unico di Codesto Ente con deliberazione assunta dal Consiglio Comunale n. 6 del 28.05.2024, dopo aver ricevuto la documentazione relativa alla richiesta del parere in merito alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 26.08.2025, avente ad oggetto “Variazione al bilancio di previsione 2025 – 2027 e al documento unico di programmazione semplificato (DUPS) 2025-2027”, evidenzia quanto segue:

Premesso che

- in data 17.12.2024 il Consiglio Comunale ha approvato con delibera n. 37 il Documento Unico di Programmazione (DUP) relativo al periodo 2025-2027;
- in data 17.12.2024 il Consiglio Comunale ha approvato con delibera n. 38 il bilancio di previsione finanziaria per il triennio 2025-2027;
- in data 19.12.2024 la Giunta Comunale ha approvato con delibera n. 82 il Piano esecutivo di gestione (PEG) 2025-2027;
- in data 04.06.2025 il Consiglio Comunale ha approvato con delibera n. 3 il Rendiconto della gestione esercizio 2024;

Dato atto che al bilancio di previsione 2025-2027 e al PEG sono state apportate le variazioni approvate:

- in data 30.01.2025 con delibera della Giunta comunale n. 6 avente ad oggetto “Aggiornamento degli allegati al Bilancio di previsione 2025/2027 relativi al risultato di amministrazione presunto 2024, ai sensi del comma 3-quater dell’art. 187 del TUEL”;
- in data 30.01.2025 con delibera della Giunta comunale n. 7, avente ad oggetto “Variazione al Bilancio di previsione 2025/2027, ai sensi art. 175, comma 5-bis, del TUEL. Modifica dei residui presunti al 31 dicembre 2024 contenuti nel Bilancio di previsione 2025/2027 e conseguente variazione di cassa 2025”;
- in data 27.02.2025 con delibera della Giunta comunale n. 18 del 27 febbraio 2025, avente ad oggetto “Variazione al Bilancio di previsione 2025/2027, ai sensi art. 175, comma 5-bis, del TUEL. Modifica dei residui presunti al 31 dicembre 2024 contenuti nel Bilancio di previsione 2025/2027 e conseguente variazione di cassa 2025”;
- in data 08.04.2025 con delibera della Giunta comunale n. 28, avente ad oggetto “Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell’articolo 3, comma 7, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n.ro 118, corretto e integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n.ro 126 – Rendiconto 2024”;
- in data 24.04.2025 con delibera della Giunta Comunale n. 40, avente ad oggetto “Variazione al Piano Esecutivo di Gestione – PEG 2025/2027”;
- in data 30.04.2025 con delibera del Consiglio Comunale n. 4, avente ad oggetto “Variazione al Bilancio di Previsione 2025-2027”;

Comune di Banchette
Città Metropolitana di Torino

- in data 05.06.2025 con delibera della Giunta Comunale n. 47, avente ad oggetto “Esame ed approvazione variazioni al Bilancio di previsione 2025-2027, in via d’urgenza (art. 175 comma 4 T.U. n. 267/2000 e s.m.i)”
- in data 05.06.2025 con delibera della Giunta Comunale n. 48, avente ad oggetto “Variazioni al Piano Esecutivo di Gestione – PEG 2025/2027”;
- in data 30.06.2025 con delibera del Consiglio Comunale n. 9, avente ad oggetto “Ratifica deliberazione della Giunta comunale n. 147 del 05/06/2025 a oggetto “Esame e approvazione variazioni al Bilancio di previsione 2025-2027 in via d’urgenza (art. 175 comma 4 T.U. n. 267/2000 e s.m.i.)”;
- in data 05.06.2025 con determina del responsabile servizio tecnico n. 33, avente ad oggetto “Bilancio di previsione 2025-2027 – Variazione di competenza del Responsabile del servizio ai sensi del comma 5-quater art. 175 del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.”;
- in data 05.06.2025 con determina del responsabile servizio finanziario n. 24, avente ad oggetto “Bilancio di previsione 2025-2027 – Variazione di competenza del Responsabile del servizio ai sensi del comma 5-quater art. 175 del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.”;
- in data 30.06.2025 con delibera del Consiglio Comunale n. 10, avente ad oggetto “Verifica salvaguardia degli equilibri, assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2025 (artt. 175, c. 8 e 193 del D.lgs. n. 267/2000) e variazione al Bilancio di previsione 2025-2027”;
- in data 04.07.2025 con delibera della Giunta Comunale n. 53, avente ad oggetto “Variazione al Piano Esecutivo di Gestione – PEG 2025/2027”;
- in data 01.08.2025 con delibera del Consiglio Comunale n. 13, avente ad oggetto “Ratifica della deliberazione di Giunta comunale n. 47 del 5 giugno 2025, avente ad oggetto “Variazione d’urgenza al bilancio di previsione finanziario 2025-2027”, ai sensi dell’art. 175, comma 4, del d.lgs. 267/2000. Revoca della deliberazione consiliare n. 10/2025 per regolarità procedurale;
- in data 01.08.2025 con delibera del Consiglio Comunale n. 14, avente ad oggetto “Variazione del Documento Unico di Programmazione semplificato (DUPS) 2025-2027.

Richiamata la deliberazione della Giunta comunale n. 6 del 30 gennaio 2025, a oggetto “Aggiornamento degli allegati al Bilancio di previsione 2025/2027 relativi al risultato di amministrazione presunto 2024, ai sensi del comma 3-quater dell’art. 187 del TUEL”;

Considerato che il Comune di Banchette intende proporre istanza di finanziamento di cui all’articolo 1, comma 139, legge n.145/2018, secondo le modalità definite dal Decreto del Ministero dell’interno in data 14 luglio 2025;

Dato atto che si rende conseguentemente necessario procedere alla modifica della Nota di Aggiornamento al DUPS 2025/2027 sezione *Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche* con l’aggiornamento del Programma Triennale delle Opere pubbliche 2026-2028 e variazione del Bilancio 2025-2027 per la previsione dello stanziamento.

Comune di Banchette
Città Metropolitana di Torino

L'intervento previsto è quello relativo alla "riqualificazione energetica degli edifici scolastici della scuola secondaria di 1° grado della Scuola Secondaria di 1° grado con sostituzione dei serramenti interni - Importo previsto euro 680.000,00 – annualità 2026";

Dato atto che si rende necessario procedere alla modifica della stessa Nota di Aggiornamento al DUPS 2025/2027 sezione *Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche* per:

- l'aggiornamento dell'elenco annuale degli interventi previsti per manutenzione straordinaria e di modesta entità;
- l'aggiornamento della sottosezione *Opere non ancora concluse e di importi minori, non inserite quindi nel programma triennale delle opere pubbliche* che alla data odierna risultano concluse e per le quali è stato approvato il Certificato di regolare esecuzione.
- l'inserimento della previsione di un intervento che per importo non occorre inserire nel Piano Triennale delle opere pubblica 2025-2027, per il quale è stata inoltrata manifestazione di interesse alla Regione Piemonte, con presentazione di proposta progettuale relativa ad interventi ricadenti negli ambiti previsti dalla legge n. 145/2018, articolo 1, commi 134-138.

Rilevata la necessità di apportare variazioni agli stanziamenti di bilancio di previsione 2025-2027 per nuove e mutate esigenze, *di cui si riportano le più rilevanti*:

Spesa parte corrente

- codice 1.06.1 – variazione stanziamento di spesa personale in diminuzione da macroaggregato 101 a finanziamento codice 1.03.1 macroaggregato 104;
- codice 1.11.1 – variazione stanziamento di spesa in aumento per prestazioni, studi progettazioni ufficio tecnico, finanziato da storno di previsioni spesa corrente;
- codice 9.04.1 – previsione spesa per progetto diffuso del commercio e interventi di rigenerazione urbana – gestione associata – Comune di Pavone Canavese capofila;
- codice 13.07.1 – previsione spesa per progetto di sterilizzazione colonie feline – gestione associata – Comune di Ivrea capofila;

Spesa parte investimenti

- codice 04.02.2 – previsione spesa per interventi di efficientamento energetico Scuola secondaria di 1° grado S. Pertini – annualità 2026 – con previsione di finanziamento ministeriale – medie opere - articolo 1, comma 139, legge n.145/2018 – euro 680.000,00;
- codice 04.02.2 – previsione spesa per intervento di rifacimento copertura Scuola secondaria di 1° grado S. Pertini – annualità 2026 - con previsione di finanziamento Regione Piemonte a valere su fondi previsti dalla legge n. 145/2018 articolo 1, commi 134-138– euro 125.000,00;

Entrata conto capitale

- codice 4.0200.100 – previsione stanziamento per contributi agli investimenti (ministeriale e regionale) di cui sopra detto – euro 805.000,00 – annualità 2026;

Comune di Banchette
Città Metropolitana di Torino

Viste le variazioni agli stanziamenti del bilancio, di cui sopra detto, secondo le risultanze di cui ai prospetti allegati alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale;

Considerato che, con le variazioni apportate, viene rispettato il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti per le spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, di cui all'art. 193 del D.lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 175 del D.Lgs. 267/2000, in merito alla disciplina relativa alle variazioni di bilancio;

Evidenziato che il bilancio di previsione, per effetto della citata variazione, pareggia nel seguente modo:

RIEPILOGO TOTALI				
		2025	2026	2027
a	Pareggio di Bilancio alla data della variazione precedente	4.737.807,55	3.465.380,85	3.457.277,85
b	Pareggio di Bilancio alla data della variazione attuale	4.737.807,55	4.270.380,85	3.457.277,85

Considerato che nonostante queste variazioni continua a coesistere il pareggio finanziario;

Visti

- l'art. 175, D.Lgs. 267/2000, in merito alla disciplina relativa alle variazioni di bilancio;
- il parere favorevole, sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile, da parte del Dirigente Responsabile del Servizio Finanziario;

Il Revisore unico attesta che le variazioni proposte sono:

- attendibili sulla base dell'esigibilità delle entrate previste;
- congrue sulla base delle spese da impegnare e della loro esigibilità;
- coerenti in relazione al DUP.

Il Revisore Unico prende atto che le variazioni sugli equilibri non modificano gli obiettivi del DUPS.

CONCLUSIONE

Tutto ciò premesso, il Revisore Unico:

- verificato il permanente degli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui;
- verificata l'inesistenza di altri debiti fuori bilancio, non riconosciuti o non finanziati alla data odierna;
- verificata la coerenza delle previsioni per gli anni 2025-2027;

esprime parere favorevole

Comune di Banchette
Città Metropolitana di Torino

- sulla proposta di deliberazione relativa agli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui e cassa ed esprimendo il parere favorevole alla variazione di bilancio di previsione proposta.
- Sulla proposta di variazione del DUPS anno 2025-2027

Letto, confermato, sottoscritto.

Collegno, 9 settembre 2025

L'Organo di Revisione

Dott.ssa Rossella Sanapo

